

IL CANDIDATO

Commedia Comica - horror in due tempi di

Oreste De Santis cod. SIAE 851929/A

VERSIONE A 6 PERSONAGGI (3D +3U)
LIBERAMENTE ADATTATA AL DIALETTO VENETO

Opera tutelata dalla SIAE – Posiz. Siae autore N. 59597
Versione a 6 personaggi (3u+3d)

cod. SIAE commedia 851929A

Di questo copione esiste anche una versione a 7 personaggi (4d +3u)

E anche una a 9 personaggi (4d +5u)

Puoi scaricare le musiche direttamente dal sito dell'autore.

Per informazioni scrivi a orestedesantis@libero.it

Oppure Visita il mio sito <http://www.orestedesantis.com>

La scena dove è ambientata la commedia e' un soggiorno modesto. FILIPPO Gioioso sta aspettando l'amico MICHELE che tarda a venire. In un angolo c'è un altarino con la foto dedicata alla Madonna di Pompei con inginocchiatoio e alcune candele, vicino alla foto della Madonna c'è il quadro del defunto marito di Carolina, (Madre di Filippo) . La Scena dovrà contenere: una porta d'ingresso, una porta per la stanza di nonna Carolina, un arco che porta alle altre stanze, un'altra porta aperta posta all'opposto dell'arco che dà alla cucina con finestra . Appeso al muro un quadretto indicante FAMIGLIA GIOIOSO discendenza nobile " CONTI". Indispensabile alla scena, sono un piccolo divano, un tavolo con due sedie, un citofono, una credenza, un telefono un porta ombrelli, un attaccapanni, uno stereo.

FILIPPO (uscendo dalla cucina con tazzina di caffè', fuori piove a dirotto, si sente forte il rumore di un tuono, ha un moto di paura e gli cade la tazzina) MA VA AL DIAVOLO!

(squilla il telefono due squilli, poi bussano la porta, i due rumori si alternano)

FILIPPO un momento di pausa mentre raccoglie la tazzina, per decidere cosa fare prima, poi decide di rispondere al telefono- PRONTO, PRONTO, PRONTO ... (non risponde nessuno)..... VA AL DIAVOLO (riattacca)

(bussano ancora alla porta)

FILIPPO (apre) MICHELE, SEI ARRIVATO...

MICHELE (un tipo molto freddoloso, parla a voce alta) BRRR, MAMMA MIA CHE TEMPO.. SON TUTTO BAGNATO (incomincia a svestirsi, impermeabile, cappotto, giacca, cappello, guanti, sciarpa etc)

FILIPPO MICHELE, TI STO ASPETTANDO DALLE 8.30 (va avanti e indietro con manifesto disappunto)

MICHELE BUONGIORNO, FILIPPO!

FILIPPO MICHELE...

MICHELE FILIPPO, SCUSAMI, HAI RAGIONE, HO FATTO UN PO TARDI (si comporta da amico di famiglia, mentre continua a spogliarsi) MA FORA GHE' UN TEMPO DA CANI; VIEN SO' N'ACQUA CHE PAR DE ESSAR DENTRO LA FONTANA DELLA BRA'

FILIPPO ..MICHELE, DA TANTI ANNI CHE TI CONOSCO, MAI UNA VOLTA CHE SEI ARRIVATO PUNTUALE A UN APPUNTAMENTO...(col dito profetico)..QUANDO MORIRAI... QUESTO ME LO RICORDRERO' SICURAMENTE

MICHELE FAME NA' CARITA' E NON STA RICORDARTE NIENTE DE MI..... E POI, SE PRORPRIO VUOI SAPERLO, LA COLPA L'E' TUA E DEI TO' APPUNTAMENTI ALL'ALBA... ALLE OTO E MESA DELA MATINA!

FILIPPO (mentre mette in ordine i fogli con gli appunti sul tavolo) MA NON DIRE STUPIDATE E NON GRIDARE (sottovoce) CHE MI SVEGLI LA BAMBINA

MICHELE (ironico) LA BAMBINA ? OHE', FILIPPO! ELECTRA HA 16 ANNI, LA BAMBINA

FILIPPO TU NON LO PUOI SAPERE PERCHE' FIGLI NON NE HAI, MA PER I GENITORI I FIGLI SONO SEMPRE BAMBINI, PURE A 30 ANNI; MA DA DOVE ARRIVI? DAL POLO NORD?... (Michele ha finito di svestirsi)

MICHELE INSOMMA, GHE UN FREDDO BOIA LI' FORA BRR (risoluto) PIUTTOSTO DIMMI QUESTA COSA IMPORTANTE CHE DEVI DIRMI, CHE GO' UN FRÁCO DE ROBA DA FAR (guarda l'orologio)

FILIPPO ECCOLO LA! LO SAPEVO , TU VAI SEMPRE DI FRETTA (profetico e col dito puntato). MA RICORDATI CHE QUANDO MORIRAI...

MICHELE MA PARCHE' NO TE MORI TI? (contrariato)

FILIPPO E' INUTILE CHE TI IMPRESSIONI, TANTO PRIMA O POI DEVI MORIRE, NO?

MICHELE E LO SO CHE DEVO MORIRE, MA PERCHE' TU NO? TU NON MUORI?

FILIPPO FORSE; PERO' A ME NON FA IMPRESSIONE

MICHELE MA STAME TENTO!?! MÉTO FATO VEGNAR QUA PAR DIRME SU E INFORMARME CHE GÓ DA MORIR O PAR COSA?

FILIPPO NO, E' CHE ... MICHELE... MICHELE, HO UN GROSSO PROBLEMA CHE NON SO' NEMMENO IO.... MICHELE...

MICHELE FILIPPO, COSA E' SUCCESSO?

FILIPPO (commosso) MICHELE....

MICHELE FILIPPO, SANTO DIO, DIMMI COS'E SUCCESSSO!

FILIPPO IL FATTO E' CHE... SONO ROVINATO

MICHELE (fa per andarsene) AH, PAR QUELA. SE SI TRATTA DI DEBITI DIMMELO SUBITO CHE PRENDO E ME NE VADO (si va a rimettere il cappotto)

FILIPPO (quasi piangendo) NO, NO. NON SI TRATTA DI DEBITI MA DEL FATTO CHE DOMANI ARRIVA MIO ZIO DALL'AMERICA

MICHELE CHI, LO ZIO TOM?

FILIPPO MA QUALE ZIO TOM, ZIO EPIFANIO

MICHELE (ricordando) AH... QUELLO CHE TI SCRIVE SEMPRE?

FILIPPO BRAVO, PROPRIO LUI... VEDI, MIO ZIO E' PIENO DI SOLDI (lo dice piangendo) L'E' PIEN DE SCHEI

MICHELE (piangendo ironicamente) DAVERO? OH COME ME PIANSE EL CUOR, COME ME DISPIASE...

FILIPPO (piange) MICHELE.. C'E' POCO DA RIDERE

MICHELE (piange) VERAMENTE MÍ STO PIANSENDO

FILIPPO SI, VA BENE!? TU MI PRENDI IN GIRO ED INVECE SI TRATTA DI UN PROBLEMA SERIO

MICHELE FORSE... SE TU VOLESSI FARMI CAPIRE QUALCOSA!!!...

FILIPPO (si siedono) HAI RAGIONE. ADESSO TI SPIEGO TUTTO. VEDI, MIO ZIO SE NE ANDO' IN AMERICA CHE IO AVEVO 13 ANNI; LUI AVEVA UNA PARTICOLARE ADORAZIONE PER ME: DICEVA CHE ERO MOLTO INTELLIGENTE E CHE NELLA VITA AVREI FATTO STRADA. COSI', DISSE A MIO PADRE CHE SAREI DOVUTO ANDARE ALL'UNIVERSITA'. MA MIO PADRE DISSE...

MICHELE PARCHE' NON TE VÉ A LAVORAR CHE L'E' MEJO? (stesso tono)

FILIPPO NO, QUESTO MIO PADRE NON LO DISSE

MICHELE (commiserandosi) IL MIO, INVECE, ME LO DICEVA TUTI I GIORNI: MICHELE, QUANDO L'E' CHE TE VÉ A LAVORAR, LA SCUOLA NON LA FA PAR TÍ... MICHELE, VA A LAVORAR... VA BENE, SCUSA, TUO PADRE COSA DISSE?

FILIPPO DISSE CHE NON AVEVA I SOLDI PER FARMI STUDIARE, ALCHE' ZIO EPIFANIO SI E' OFFERTO DI PROVVEDERE LUI A TUTTO. OVVIAMENTE MIO PADRE ACCONSENTI' SUBITO E DA LI IN POI... NON MI SONO PIU' FERMATO. QUANDO HO AVUTO BISOGNO DI SOLDI GLI HO MANDATO

UNA LETTERA: “ZIO EPIFANIO VADO ALL’UNIVERSITA’”... E LUI MI HA MANDATO 20.000 DOLLARI

MICHELE CHE TE’ USÁ PAR COMPRÁRTE LA MACCHINA...

FILIPPO ESATTO; DOPO QUATTRO ANNI MI DOVEVO SPOSARE...

MICHELE (figurato) E SO’, N’ALTRA LETTERINA AL SIO EPIFANIO

FILIPPO SI, GLI HO SCRITTO CHE MI ERO LAUREATO CON IL MASSIMO DEI VOTI E LUI TUTTO ORGOGLIOSO - CHE AVEVA VISTO GIUSTO NELLE MIE QUALITA’ (piangendo)....MICHELE ... MI HA MANDATO ALTRI 30.000 DOLLARI

MICHELE (piangendo) VORIA PIANSAR UN POCO ANCA MI’, MA PARCHE’ SON COSI’ FORTUNA’? DIMMI PIUTTOSTO QUANDO E’ STATA L’ULTIMA VOLTA CHE GLI HAI SCRITTO, COSI’ EVITIAMO DI FAR NOTTE

FILIPPO GIUSTO UN MESE FA; IO E MIA MOGLIE AVEVAMO DECISO DI COMPRARCI QUESTA CASA, COSI’ GLI HO SCRITTO CHE MI SONO CANDIDATO A SINDACO DI QUESTA CITTA’....

MICHELE OH SAN CRISTANELLO DEL BIANCO VINELLO... E QUANTI SOLDI TÁLO MANDA’?

FILIPPO MI HA MANDATO... CENTOMILA DOLLARI

MICHELE 100.000 DOLLARI ?.. AH GHE LA SCRIVO ANCA MI’ NÁ BELLA LETTERINA A STO ZIO EPIFANIO...

FILIPPO MICHELE, IO NON VOLEVO... E ADESSO COME FACCIO?

MICHELE COME FAI, COME FAI? POTRESTI SEMPLICEMENTE SCIRVERGLI UN’ALTRA BELLA LETTERINA DOVE GLI DICI “CARO ZIETTO, GRAZIE PER I CENTOMILA DOLLARI, CHE MI SONO COMPRATO LA CASA COSI’ MI SONO TOLTO UN BEL PENSIERO E TI COMUNICO CHE HO RINUNCIATO ALLA CANDIDATURA A SINDACO”... E IL PROBLEMA E’ RISOLTO.

FILIPPO (riprendendosi, agitato, veloce) NON POSSO FARLO; LO ZIO VOLEVA PROPRIO CHE FACESSI IL POLITICO E SE VIENE A SAPERE CHE NON E’ COSI’... PRIMA MI SPUTA IN FACCIA E DOPO (EL ME CAVA) MI TOGLIE EREDITA’.. E MUTANDE (MUDANDE).

MICHELE (convinto) E NOL GAVÁRIA MIGA TORTO, VISTE LE STRO...STUPIDADE CHE T’E’ CONTA’

FILIPPO (veloce) PENSA CHE IN AMERICA E’ PROPRIETARIO DI PIZZERIE, RISTORANTI, ALBERGHI; E’ RICCO SFONDATO E IO SAREI IL SUO UNICO EREDE... E POI, CHI LA SENTE MIA MOGLIE? QUELLA POVERA DONNA PREGA TUTTI I GIORNI... CHE ALLO ZIO EPIFANIO GLI VENGA UN INFARTINO... HA FATTO ANCHE UN VOTO ALLA MADONNA

MICHELE (ironico) E CHE MERAVIGLIA, PURE IL VOTO HA FATTO!?

FILIPPO IL FATTO E' CHE... ZIO EPIFANIO ARRIVA DOMANI A MEZZOGGIORNO, ECCO... ADESSO T'HO DETTO TUTTO.

MICHELE DOMANI? AH, CARO AMICO MIO... TÍ TE SI' ROVINA'... E MÍ L'E' MEJO CHE VADA VIA (si alza e si riveste)

MICHELE (SI SENTE UNO BREVE STACCHETTO MUSICALE , È LA CUMPARSITA)
(ogni volta che parte la musica Michele ha sempre un moto di paura) MADONNA CHE E' ?

FILIPPO NO, NIENTE, E' LA SVEGLIA DI MIA MADRE

MICHELE IL TANGO!?

FILIPPO SI. SAI, MIA MADRE ERA UNA BALLERINA. E' UN REGALO MIO; MICHELE, SE MI DAI UNA MANO TE LA REGALO PURE A TE

MICHELE LASSA STAR LE SVEJE E I TANGHI. GUARDA, ME DISPIASE TANTO, MA ANCHE VOLENDO, COME SE FA? PARLEMOSE CIÁRO, QUA' L'E' TUTO UN CASIN., COME SE FA?

FILIPPO FORSE UNA SOLUZIONE C'E'. STAMMI A SENTIRE! TRA UN MESE SI SONO VERAMENTE LE ELEZIONI E SE IO MI CANDIDO HO PRATICAMENTE RISOLTO IL PROBLEMA. D'ALTRONDE A ZIO EPIFANIO HO DETTO CHE MI CANDIDAVO, MICA CHE ERO STATO ELETTO!

MICHELE E' VERO TRA UN MESE CI SARANNO LE ELEZIONI...

FILIPPO PERO' IO HO BISOGNO DI UNA PERSONA (accentuato) SPECIALE CHE MI AIUTI; UNA PERSONA ALLA QUALE PER IL MOMENTO NON POSSO DARE NEMMENO UN EURO

MICHELE ECCOLO LA', E L'HA Pensa A MÍ! PROPRIO UN VERO AMIGO!!!

FILIPPO HO PENSATO A TE PERCHE' SEI UNA PERSONA SPECIALE.

MICHELE EH, LO SAPEVO IO! L'HO SEMPRE SAPUTO DI AVERE DELLE QUALITA' SPECIALI. ANCHE MIA MADRE LO DICEVA SEMPRE: MICHELE, TE GHE' TANTE QUALITA'... SOLO CHE TE SI' UN POCO SFORTUNÁ. MIO PAPA', INVECE...

FILIPPO ... ALLORA? COSA NE DICI?

MICHELE INSOMMA, COSA NE DICO!?! MAGARI FAMMICI PENSARE UN ATTIMO E DOPO...

FILIPPO GUARDA CHE HO PENSATO A TE PERCHE' ...

MICHELE ... PERCHE' COSI' NON TE TIRI FÓRA NEANCA UN SCHÉO..

FILIPPO NON E' VERO. INVECE SO CHE SEI SPECIALE E CHE NON MI TRADIRESTI MAI

MICHELE MA CERTO, IO NON TI TRADISCO, PERO' SE GHE TIRÁSSE FÓRA UN SCHÉO ANCHE MÍ, NON L'E' CHE ME DISPIASARÍA

FILIPPO E VA BENE. SE COLLABORI, ALLA MORTE DI ZIO EPIFANIO TI DARO' UNA GROSSA RICOMPENSA, VA BENE?

MICHELE BRR, URCA SE COLLABORO! -si spoglia - FILIPPO, IO VOGLIO COLLABORARE... - fazzoletto, come se avesse improvvisamente caldo) DIMMI COSA DEVO FARE

(SI SENTE LA SVEGLIA DI CAROLINA - CUMPARSITA)

MICHELE N'ALTRA VOLTA? FILIPPO CARO, IO COLLABORO MA SPEGNI STA SVEJA!

FILIPPO HAI RAGIONE, STAMATTINA MIA MADRE NON VUOL SAPERNE DI ALZARSI; LA VADO A SPEGNERE SENNO' SUONA SEMPRE (esce nella stanza di Carolina)

MICHELE BRR, SAN BERNARDO DAL COLLARE LARGO; FA UN FREDO CAN, CHE IN STÁ CASA MANCA SOLO LA NEVE (guardando lo stereo...si avvicina). GUARDA GUARDA; IL SIGNORINO SI FATTO LO STEREO NUOVO, EH? CHISSA' SE CENTRA LO ZIO EPIFANIO. VEDIAMO COME SI ACCENDE...?

(SCHERZO - VOCE REGISTRATA)

**VOCE
FUORI
SCENA** (rauca maschile minacciosa) LEVA LE MANI DALLO STEREO E CHIUDI LA FINESTRA

MICHELE MA... E' VERO, BRRR, LA FINESTRA E' APERTA; QUESTI SON MATTI (chiude la finestra in modo automatico non badando alla voce) EHI! UN MOMENTO! MA CHI HA PARLATO? (impaurito, bloccato, è di spalle vicino alla finestra)

ELECTRA (fuori scena) ALZA LE MANI E NON TI VOLTARE O TI FACCIO UN BUCO IN FRONTE

MICHELE MADONNA MIA, CHI E'? MI' NO GO' FATTO NIENTE (di spalle davanti alla finestra con le mani alzate)

**VOCE
FUORI
SCENA** (rauca maschile) DACCI I SOLDI E TOGLITI I PANTALONI. TU NON LE PORTI LE MUTANDE

MICHELE ODDIO, DUE LADRI! MA IO NON HO NEANCHE UN SOLDI, MÍ SON PUARETO, LASCIATEMI STARE

ELECTRA TOGLITI I PANTALONI , TOGLITI I PANTALONI, SBRIGATI

MICHELE MA COSSA GO' FATTO DE MAL? SCUSATE, MA PERCHE' MI DEVO TOGLIERE I PANTALONI?

VOCE FUORI SCENA (rauca maschile) TOGLITI I CALZONI, TU NON LE PORTI LE MUTANDE... TOGLITI I PANTALONI

MICHELE MA IO LE HO LE MUTANDE, VE LO GIURO, LE HO, LE HO

ELECTRA TOGLITI I PANTALONI O TI FACCIO UN BUCO IN FRONTE, SBRIGATI; FACCI VEDERE

MICHELE E VA BEN, ME CÁVO LE BRAGHE MA NON SPARATE; ADESSO VI FACCI VEDERE... ECCO, COME POTETE VEDERE IO LE MUTANDE LE PORTO. LE AVETE VISTE O VOLJO ANCA QUESTE? (si toglie il pantalone sempre di spalle al pubblico)

FILIPPO (rientra Filippo lo trova in mutande) MICHELE, MA CHE STAI FACENDO?

MICHELE (impaurito lo abbraccia) FILIPPO! DUE LADRI: UN UOMO E UNA DONNA, BONNY E CLAUDE... MA DOVE SONO ANDATI?

FILIPPO DUE LADRI?

MICHELE SI, SI, MAMMA MIA CHE PAURA, CHE PAURA

FILIPPO E SCOMMETTO CHE TI HANNO CHIESTO DI TOGLIERTI I PANTALONI?

MICHELE (guarda per terra si alza in fretta i pantaloni) SI... SI MA TU COME LO SAI?

FILIPPO NON T'IMPRESSIIONARE, MICHELE; E' UNO SCHERZO DI MIA FIGLIA. LEI HA LA PASSIONE PER I FILMS DELL'ORRORE; STO' SCHERZO ME L'HA FATTO PURE A ME. HA REGISTRATO UNA CASSETTA INSIEME AD UN AMICO. TU HAI ACCESO LO STEREO?

MICHELE SI

FILIPPO E QUELLO SI E' MESSO IN FUNZIONE

MICHELE MA VARDA TI', UN SCHERSO... CHE.. CHE... PAR POCO ME VIEN UN INFARTO (mette le mani sul cuore e gli ricadono i pantaloni).

FILIPPO MA VA LA', SON COSE DA RAGAZZI. SENTI, IO HO ABBOZZATO IL DISCORSO...(gli porge i fogli dove è scritto il discorso) IN MERITO ALLA MIA CANDIDATURA A SINDACO * (Michele: intanto che si sistema i pantaloni fa cenni di sì con la testa e a parole) TU ASCOLTAMI BENE E VEDI COME TI SEMBRA* SE SBAGLIO * O TI VIENE IN MENTE QUALCHE SUGGERIMENTO ME LO DICI * ALTRIMENTI STAI ZITTO *, HAI CAPITO?

MICHELE NO! MA E' LO STESSO, COLLABORO LO STESSO. VAI COL DISCORSO

FILIPPO (voce sostenuta, lui sul proscenio, Michele seduto dietro lui al centro palco) NON PENSATE CHE IO VOGLIA ESSERE ELETTO SINDACO PER BRAMOSIA DI POTERE, PER ATTACCAMENTO ALLA POLTRONA O CHISSA' PER QUALE ALTRO MOTIVO, MA SOLO PERCHE'...

MICHELE (in piedi, stesso tono di Filippo) PERCHE' SE VIEN A SAVERLO ZIO EPIFANIO, GLI SPUTA IN FACCIA

FILIPPO MA SOLO PERCHE' HO DECISO DI METTERMI A SERVIZIO DI QUESTO POPOLO... QUESTO POPOLO CHE ... CHE... (come se non gli venisse la parola giusta)

MICHELE CHE L'E' STUFO DE TUTO E DE TUTI

FILIPPO ..CHE E' CAPACE, CHE HA TANTO BISOGNO DI ONESTA', DI CERTEZZE.. MA SOPRATTUTTO DI POSTI DI LAVORO... (come prima) QUESTO POPOLO CHE...

MICHELE (si alza verso il pubblico) CHE NON CE LA FA PIU'

FILIPPO CHE E' CARICO DI SENTIMENTI, CHE TANTO CHIEDE MA NULLA OTTIENE SE NON..... INGIUSTIZIA.... FALSE PROMESSE...

MICHELE AUMENTI DI TASSE.... (Filippo lo fissa arrabbiato) STA SCRITTO QUA (indicando i fogli)

FILIPPO AUMENTI DI TASSE; MA CHI LE PAGA QUESTE TASSE? CHI LE PAGA?

MICHELE FILIPPO, MI LE PAGO LE TASSE

FILIPPO LE PAGANO SEMPRE LE SOLITE PERSONE ONESTE

MICHELE PRESENTE (alzandosi)

FILIPPO (con tono solenne) I SOLITI IGNOTI

MICHELE (si alza) MA QUALI IGNOTI CHE LE PAGO SEMPRE MI LE TASSE

FILIPPO LE SOLITE PERSONE CIVILI

MICHELE PRESENTE

FILIPPO I SOLITI CRETINI (indicando Michele)

MICHELE PRESENTE (indica i fogli) FILIPPO, QUA NON C'E' SCRITTO.. CRETINI

FILIPPO E SEI UN CRETINO LO STESSO, ANCHE SE NON C'E' SCRITTO. MICHELE, TU MI INTERROMPI...E MI FAI PERDERE IL FILO

MICHELE PAR CARITA', NON PERDAR NIENTE ...VA VANTI

FILIPPO CARI ELETTORI, MA LASCIATE PURE CHE IO VI CHIAMI AMICI

MICHELE QUANDO DICI AMICI, SORRIDI (velocemente)

FILIPPO CARI AMICI (sorridente), AMICI... IO VI DICO: VOTATEMI E NON VE NE PENTIRETE, DITelo AI VOSTRI CARI

MICHELE AI VOSTRI PARENTI

FILIPPO (veloce) SE AVETE UN'ATTIVITA' COMMERCIALE DITelo A TUTTI QUELLI CHE ENTRANO NEL VOSTRO NEGOZIO; SE SIETE DOTTORI DITelo AI VOSTRI PAZIENTI

MICHELE (deciso tutto d'un fiato con lo stesso tono di Filippo) DITelo AI VOSTRI CLIENTI, CHE SIATE FRUTTIVENDOLI, ARTIGIANI O ESCORT

FILIPPO SE SIETE CASALINGHE,

MICHELE DROGATI (con foga), MAFIOSI, TRANSESSUALI : NON FA NIENTE, VOTATE A FILIPPO

FILIPPO MICHELE MA....

MICHELE (continuando) PERCHE' FILIPPO GIOIOSO E' IL SINDACO DI TUTTI, BASTA CHE GLI DATE IL VOTO; VOTATE, VOTATE FILIPPO E NON VE NE PENTIRETE.

FILIPPO OHH, MA SEI RIMBAMBITO?

MICHELE SCUSAMI, MI SONO LASCIATO UN PO' ANDARE... (Filippo brontola)...E COME TE LA FÉ LONGA. ANZI LO SAI CHE TI DICO? E MEGLIO SE FACCIAMO UNA PAUSA CHE DEVO FARE UNA COMMISSIONE E POI TORNO. (incomincia a rivestirsi)

FILIPPO MA COME? TI HO CHIESTO DI AIUTARMI E TU TE NE VAI ?

MICHELE NON PREOCCUPARTI, DOPO TORNO; E SE VUOI PROPRIO SAPERLO L'E' MEJO SE VADO FÓRA ALL'ARIA FRESCA, PARCHE' QUA ME STA SCIOPÁNDO LA TESTA.

FILIPPO E SI VEDE CHE TI SEI SFORZATO TROPPO.. (ironico) VA BENE.. COMUNQUE, VISTO CHE ESCI FAMMI UN FAVORE, PASSA DALLA TIPOGRAFIA.....

MICHELE E CHE CI VADO A FARE?

FILIPPO MI SERVE UNA FALSA LAUREA, POI FAI STAMPARE I MANIFESTI DI INVITO AL VOTO, COSI' QUANDO ARRIVA ZIO EPIFANIO LI VEDE. SUL MANIFESTO. GLI FAI METTERE LA MIA FOTOGRAFIA (la prende) E SOTTO AL MANIFESTO BELLO IN GRANDE CI FAI SCRIVERE: "VOTA FILIPPO GIOIOSO" (solenne) "LA CARTA VINCENTE, PULITA E TRASPARENTE"

MICHELE E ADESSO VENDÉMO ANCA LA CARTA IGIENICA...

FILIPPO MA QUALE CARTE IGIENICA, QUELLO E' LO SLOGAN DELLA CAMPAGNA ELETTORALE.... FAI COME TI DICO IO E PER I SOLDI... NON PREOCCUPARTI. QUANDO LO ZIO EPIFANIO PASSA A MIGLIOR VITA, FACCIAMO TUTTO UN CONTO

MICHELE SI', VA BEN, MA SE NON MUORE.. I SOLDI ME LI DAI TU, SENNO' GLIELA SCRIVO IO UNA BELLA LETTERA A SIO EPIFANIO. MAMMA MIA GHE' UN FREDDO, CHE FREDDO (esce quando apre la porta si sente forte il rumore del vento)

FILIPPO (con la porta aperta) VAI NON PREOCCUPARTI (ironico) E SE USCENDO INCONTRI UN ORSO POLARE, SALUTAMELO; MAMMA MIA IL SOLITO ESAGERATO. (chiude la porta, ripassa il discorso) ... CARI AMICI (si trattiene sulla parola amici, sorride) AMICI. (entra Sofia piena di borse e ombrello - Filippo non la vede, è rivolto verso il pubblico) IO VI DICO VOTATEMI E VI PROMETTO CHE NON E' E NON SARA' COME SEMPRE E' STATO
(Sofia, entrando senza bussare)

SOFIA FILIPPO, MI DAI UNA MANO PER FAVORE?

FILIPPO MA CHI...,

SOFIA SU, FORZA, AIUTAMI

FILIPPO MA CHI E'...?

SOFIA (gridato) QUELA CHE TA' CUNA'. FILIPPO, MA SITO SORDO?

FILIPPO (impaurito) MA CHI E'? SOFIA... MA SEI PAZZA? UN ALTRO URLO DEL GENERE E CHISSA COSA MI VIENE..

SOFIA NA ROBA GROSSA IN TESTA GA' DA VEGNARTE. PRESTO, PRENDI STA BUSTA CHE NON CE LA FACCIU PIU'

FILIPPO MA PERCHE' INVECE DI URLARE COME UNA MATTA ... NON HAI APOGGIATO TUTTO PER TERRA?! (mentre prende le buste che poggerà sul tavolo)

SOFIA E NON CI HO PENSATO.... (ironica) PERCHE? VI HO DISTURBATO SIGNORINO COLTO E RAFFINATO?

FILIPPO EHI, NON SCHERZARE CHE IO SONO VERAMENTE UN SIGNORE; PER L'ESATTEZZA IO SONO CONTE... STA SCRITTO QUA. I MIEI AVI ERANO CONTI (indicando il quadro)

SOFIA AH GIA', M'ERO DESMENTEGA' DEGLI AVI (ironica); EH ALLORA SIGNOR CONTE DE MONTECRISTO, SCUSATEMI TANTO, MA ALLA SCHIAVA DI VOSTRA MOGLIE GHE FASEVA MAL LE MANE E NON SAPEVA COME FARE

FILIPPO TU, E' INUTILE CHE FAI LA SPIRITOSA PERCHE' SE LO VUOI SAPERE NEL MIO ALBERO GENEALOGICO C'E' SCRITTO...

SOFIA (interrompendo) OH.. TI' EL TO' ALBERO GINECOLOGICO CHE OGNI TANTO EL SALTA FORA. IL TUO E' UN ALBERO CHE NON DA FRUTTI. A DARGHE RETTA A TUTTE STE ROBE QUA (indicando il quadro) SARESSIMO TUTTI NOBILI, TUTTI CONTI, MARCHESI E BARONI... VORÍA TANTO SAVER CHI LAVORAVA NA VOLTA? NESSUNO! INVECE DI PENSARE A STE CRETINADE, DAME NA MAN A METTAR A POSTO LA SPESA...(esce in cucina)

FILIPPO (adirato). INTANTO SONO IO CHE ELEVO LA DIGNITA' DI QUESTA CASA; IO LA ELEVO, PERCHE' SE FOSSE PER TE... MA LASCIAMO STARE, VA!

SOFIA (fuori scena) E IO, CHE COSA LEVO, EH, CHE COSA SENTIAMO?

FILIPPO IGNORANTE, HO DETTO ELEVO NEL SENSO DI TENERE ALTO IL PRESTIGIO DELLA FAMIGLIA; ELEVO! MA COME HO FATTO A SPOSARTI DICO IO, COME HO FATTO?

SOFIA (dalla finestra della cucina) HAI FATTO, HAI FATTO; ME LO RICORDO ANCORA: (cantato) COME PIOVEVA, COME PIOVEVA...

FILIPPO QUEL GIORNO GRANDINAVA, UNA VERA TEMPESTA. ERA UN SEGNO DIVINO MA IO, NO! NON L'HO COLTO. COMUNQUE LASCIAMO PERDERE QUESTI DISCORSI PERCHE' ... TI DEVO DARE UNA BRUTTA NOTIZIA

SOFIA (in scena) E ALLORA NON STA' DIRME NIENTE

FILIPPO SI TRATTA DI ZIO EPIFANIO,

SOFIA (fa per andare all'altarino contenta) L'E' MORTO! E SIA LODATO; FAME METTAR NA' CANDELA ALLA MADONNA

FILIPPO LACIA STARE LE CANDELE... HO DETTO UNA BRUTTA NOTIZIA, ZIO EPIFANIO NON E' MORTO, ANZI... E' VIVO E VEGETO E ARRIVA DOMANI A MEZZOGGIORNO

(SITUAZIONE MOLTO AGITATA)

SOFIA (preoccupata, si fa il segno della croce) UH MAMMA MIA, TU CHE DICI? E ORA, COSA FACCIAMO? TU AVEVI DETTO CHE NON SAREBBE TORNATO MAI PIU' IN ITALIA

FILIPPO E SI VEDE CHE HA CAMBIATO IDEA,

SOFIA (preoccupata) DOPO VENTICINQUE ANNI?

FILIPPO SI,. DOPO 25 ANNI E IO CHE CI POSSO FARE?

SOFIA MA COME? AVEVO GIA' PREPARATO UN'ALTRA LETTERA: "CARO ZIO EPIFANIO, ELECTRA SI SPOSA". COME MINIMO CI MANDAVA 50.000 DOLLARI

FILIPPO (agitato) E' MEGLIO CHE STRACCI QUELLA LETTERA CHE CON LE BUGIE ABBIAMO CHIUSO; BABBO NATALE DOMANI E' QUA. PIUTTOSTO, DI TE

CHE COSA GLI ABBIAMO SCRITTO, TI RICORDI? ZIO EPIFANIO DI TE CHE SA?

SOFFIA NON ME LO RICORDO, NON ME RICORDO NIENTE.

FILIPPO MAMMA MIA, NON TI RICORDI MAI NIENTE. FAI UNA COSA: PRENDI LE LETTERE

SOFFIA TUTTE LE LETTERE?

FILIPPO TUTTE!?! TRE LETTERE SONO: L'UNIVERSITA', IL MATRIMONIO E LA CASA

SOFFIA AH GIA' E' VERO, VADO A TORLE; SANTA MARIA, MADRE DI DIO PREGA PER NOI (esce lato letto)

FILIPPO MA PARCHE' NON L'E' RESTA' IN AMERICO, DIGO MI'; COSA GLI E' SALTATO IN MENTE DI TORNARE IN ITALIA

SITUAZIONE TESA

SOFFIA ECCO, HO TROVATO LE LETTERE

FILIPPO BRAVA, LEGGI LA SECONDA

SOFFIA (va avanti e indietro) SI, SI ORA LA LEGGO. MA DOVE HO MESSO I OCCHIAI

FILIPPO LASCIA PERDERE GLI OCCHIALI E LEGGI..

SOFFIA (agitata) SI, SI, LEGGO.... (lento) CARA LA MIA... EPIFANÍA....

FILIPPO (ironico) CHE TUTTE LE FESTE SI PORTA VIA..! AH COMINCEREMO BEN!

SOFFIA CARA LA MIA EPIFANÍA! COSI' GHE' SCRITTO (gli Mostra il foglio, lui dà una occhiata)

FILIPPO CARO ZIO EPIFANIO, EPIFANIO, MA QUALE EPIFANÍA!?

SOFFIA E VA BEN, ME SON SBAJA'; CARO ZIO EPIFANIO FINALMENTE HO FINITO L'UNIVERSITA' E POSSO DIRTI CON ORGOGLIO CHE MI SONO LAVATO I PIEDI DUE VOLTE (sguardo depresso di Filippo)... "MI SONO LAVATO I PIEDI DUE VOLTE".. COSI' GHE' SCRITTO

FILIPPO MA COSA GLI INTARESSA A ZIO EPIFANIO DI QUANTE VOLTE MI SON LAVATO I PIEDI?

SOFFIA FILIPPO! ME SON LAVA' I PIE' DO VOLTE.. LESI ANCA TI'! (legge anche lui)

FILIPPO MI SONO LAUREATO A PIENI VOTI, MA QUALI PIEDI?

SOFFIA OH, FILIPPO! NON L'E' COLPA MIA SE TE SCRIVI COME NA' GALINA! "MI SONO LAUREATO A PIENI VOTI", VA BEN, ANDEMO VANTI: CARO ZIO EPIFANIO, TI COMUNICO CHE TRA UN MESE MI SPOSERO' CON SOFFIA

FILIPPO (teso) CI SIAMO, CI SIAMO, LEGGI BENE !

SOFIA AH SI', ECCO QUA: MI SPOSERO' CON SOFIA, UNA ZOCCOLA DALLA MAN GROSSA, FAMOSA E ARRAPANTE BALLERINA FRANCESE.. MA COSA TI GA' SCRITTO, DESCRASSIA' DE UN DESGRASSIA'?

FILIPPO MA COME LEGGI?

SOFIA MI' TE SPACO LA TESTA, DEFICIENTE D'UN DEFICIENTE (prende l'ombrello e fa per picchiarlo)

FILIPPO INSÚLSA, HAI SBAGLIATO A LEGGERE, METTI GIU' QUELL'OMBRELLO!

(scappa intorno al tavolo inseguito da Sofia)

SOFIA EH NO! STAVOLTA HO LETTO GIUSTO
(lo picchia; Filippo scappa, si fronteggiano intorno al tavolo)

FILIPPO STA FERMA! COSA FAI? METTI GIU' QUELL'OMBRELLO!

SOFIA NON METTO SO' NIENTE, VORÍA PROPRIO SAVÉR CHI L'E' STA ZOCCOLA FRANCESE

FILIPPO MA QUALE ZOCCOLA FRANCESE, MI SPOSERO' CON SOFIA COCCOLA', IL TUO COGNOME, SOFIA COCCOLA' DALLA MAMBROTTA E NON DALLA MAN GROSSA; FAMOSA CANTANTE E NON ARRAPANTE, BALLERINA FRANCESE. MA COME HO FATTO A SBAJARME QUELLA VOLTA, DIGO MI' (con le mani giunte rivolte al cielo)

SOFIA ANCORA CON STA STORIA? PRIMA TE SPÁCO L'OMBRÉL IN TESTA E DOPO TE SPIEGO COME T'E' FATTO A SPOSÁRME

FILIPPO FERMA, CALMIAMOCI TUTTI E DUE

SOFIA E VA BEN, FINÉMOLA

FILIPPO (affannato, sul divano) SOFIA!?

SOFIA (affannata, sulla sedia) CHE VUOI?

FILIPPO RICORDATI CHE GLI HO SCRITTO CHE TU SEI "UNA FAMOSA CANTANTE"

SOFIA (ironica) HAI FATTO PROPRIO BENE, COSI' QUANDO ARRIVA GLI FACCIO UN BEL CONCERTO

FILIPPO ... E PURE BALLERINA,

SOFIA (alzandosi ironica fa una mossa da Ballerina) E IO SARO' CARLA STRACCI, QUAL'E' IL PROBLEMA?

FILIPPO NO, DICO! SPERO DI ESSERE STATO CHIARO; PER ZIO EPIFANIO TU SEI

UNA FAMOSA CANTANTE BALLERINA FRANCESE, HAI CAPITO?

SOFIA (gridato, si alza) E SE GLI SCRIVEVI CHE ERO RAFFAELLA CARRA' NON ERA PIU' FACILE? PER CASO SO BALLARE IO? SO CANTARE? DESGRASSIA' D'UN CONTE INSULSO DALLE BRAGHE ONTE, ADDIRITTURA FRANCESE. MA COME T'E' VEGNU' IN MENTE, DIGO MI?

FILIPPO L'HO SCRITTO PER FARLO CONTENTO; LO ZIO E' SEMPRE STATO APPASSIONATO DEL BALLO E DELLA MUSICA E VA PAZZO PER FRANK SINATRA. ANZI, DEVI ASSOLUTAMENTE IMPARARTI "STRAINERS IN THE NIGHT" (cantato accenna il motivo) POI GLI DIREMO CHE UNA VOLTA SPOSATA, PER AMORE DEI FIGLI E DELLA FAMIGLIA, HAI RINUNCIATO ALLA TUA GLORIOSA CARRIERA. HAI CAPITO?

SOFIA APPROPOSITO DI FIGLI! GUARDA CHE LA PASSIONE DI TUA FIGLIA PER I FILM HORROR, STA DIVENTANDO UNA COSA SERIA: MORTE, SANGUE, SPARATORIE... TUA FIGLIA STA DIVENTANDO MATTA, LEI E I SUOI FILM, L'ALTRA NOTTE HA FATTO UNO SCHERZO A TUA MADRE, CHE SE NON ERA...

FILIPPO (interrompendo) MA QUALE COSA SERIA, QUELLE SONO MODE GIOVANILI, LE PASSERA'; ELECTRA E' ANCORA UNA BAMBINA E OGNI TANTO FA UNO SCHERZO A SUA NONNA. E CHE COSA FA DI MALE? E' UN MODO PER DIMOSTRARLE IL PROPRIO AFFETTO, CHE LE VUOLE BENE

SOFIA MA QUALE AFFETTO CHE PAR POCO NON LA FASÉVA UN COLPO!

FILIPPO FERMATI! FERMATI PER PIACERE; AFFRONTIAMO UN PROBLEMA ALLA VOLTA. ORA DOBBIAMO PENSARE A ZIO EPIFANIO

SOFIA E VA BEN. MA A ELECTRA E A NONNA CAROLINA COSA DICIAMO?

FILIPPO A ELECTRA DIREMO CHE SUO PADRE SI E' CANDIDATO A SINDACO, LE FARA' SICURAMENTE PIACERE; A MIA MADRE, INVECE, NON DIREMO NIENTE, PERCHE' SE SA' CHE VIENE ZIO EPIFANIO, PIANGE PER TRE GIORNI

SOFIA E PERCHE'?

FILIPPO MA COME? NON RICORDI PIU' CHE MIO PADRE GIACOMINO E ZIO EPIFANIO ERANO GEMELLI? ERANO TALMENTE UGUALI CHE QUANDO NON VOLEVA ANDARE A BALLARE CON LA MAMMA, ALLE VOLTE MANDAVA ZIO EPIFANIO AL POSTO SUO. SE MIA MADRE VEDE ZIO EPIFANIO E' COME SE VEDESSE MIO PADRE DI NUOVO IN VITA. E' MEGLIO EVITARE

SOFIA EVITARE, EVITARE.. E ALLORA, COME FACCIAMO?

FILIPPO ECCO QUA (mostra un depliant) E' ARRIVATO STAMATTINA INSIEME AL TELEGRAMMA DI ZIO EPIFANIO: "REGALATI UN FAVOLOSO WEEK-END A FIUGGI"

SOFIA OH CHE BELLO! MI PORTI A FIUGGI? (felice lo abbraccia)

FILIPPO AL MANICOMIO TI PORTO!.. A FIUGGI CI MANDIAMO MIA MADRE; HO GIA' PENSATO A TUTTO E HO FATTO LA PRENOTAZIONE. INTANTO, TU STUDIATI LA CANZONE MENTRE IO RAGGIUNGO MICHELE IN TIPOGRAFIA

SOFIA VA BENE VAI, VAI, (mentre Filippo mette giacca e sciarpa)

FILIPPO E RICORDATI, CHE SEI UNA FAMOSA CANTANTE

SOFIA ME LO RICORDO, NON PREOCCUPARTI (cantato motivo "Ciao Mare") VAI, VAI, VAI, VAI... AMORE

FILIPPO E RICORDATI CHE A ZIO EPIFANIO PIACE (fa il motivo) STRAINGERS IN THE NIGHT, NA,NA, NA, NA, STRAINGERS IN THE NIGHT NA,NA, NA, NA,

SOFIA (cantato stesso motivo) PERCHE' NON TE NE VAI, DATE NA' MOSSA, MEGLIO SE TU VAI E ANCA IN PRESSIA... (parlato) VA BEN COSI' SIGNOR SINDACO?

FILIPPO (sull'uscio) SE LA FAI IN INGLESE VIENE MEGLIO

SOFIA (gridato) TE NE VAI O NO?
(Filippo esce repentinamente)

SOFIA MA VARDA TÍ CHE GUAIO, MA COME MAI QUESTO TORNA DALL'AMERICA? (va ad accendere un lume all'altarinu) AVE MARIA, PREGA PER NOI PECCATORI, ACCOGLI NEI CIELI ZIO EPIFANIO; SE POSSIBILE QUANTO PRIMA MA SENZA DOLORE. ASCOLTA LE PREGHIERE DI UNA TUA DEVOTA..

ELECTRA (si è appena svegliata, è in pigiama, molto agitata e impaurita, è una ragazza moderna) MAMMA MIA CHE BRUTTO SOGNO CHE HO FATTO. PAPA'? DOVE SEI PAPA'?

SOFIA BUONGIORNO ANCHE A TE..

ELECTRA BUONGIORNO MAMMA, PAPA' DOV'E'? (si siede per fare colazione)

SOFIA TUO PADRE E' USCITO. SENTI ELECTRA, TI DEVO DIRE UNA COSA IMPORTANTE: SAI, TUO PADRE HA DECISO CHE FARA' IL SINDACO (mentre ELECTRA beve il latte)

ELECTRA (sputa il latte) NO, MA COSA DICI? PROPRIO DI QUESTO GLI DEVO PARLARE

SOFIA STAI CALMA, CHE COSA GLI VOLEVI DIRE?

ELECTRA CHE NON DEVE FARE IL SINDACO, MAMMA (come fosse in trance). HO SOGNATO CHE LUI FACEVA IL SINDACO, POI E' SUCCESSO CHE L'HANNO RAPITO, LO HANNO IMPRIGIONATO IN UNA CASA, TORTURATO COL COLTELLO E ALLA FINE L'HANNO BUTTATO NELL'ACIDO; E DI PAPA'

NON E' RIMASTO PIU' NIENTE, AH (grido) (tenebrosa) NEMMENO UN'UNGHIA (gutturale)

- SOFIA** EH MAMMA MIA. E TE VOL ANCA DIRGHELO!
ELECTRA (si risiede) MAMMA QUESTO E' UN SOGNO PREMONITORE E POI CHE C'ENTRA? IL SINDACO NON LO DEVE FARE PERCHE' SE ANCHE NON LO BUTTANO NELL'ACIDO, GLI SPARANO SOTTO CASA O, ANCORA PEGGIO, GLI METTONO UNA BOMBA NELLA MACCHINA E DI PAPA' NON RIMANE PIU' NIENTE, ..AH (grido) ... NEMMENO UN UNGHIA (gutturale)
- SOFIA** TU LA DEVI FINIRE DI VEDERE TUTTI QUESTI FILM DELL'ORRORE, HAI CAPITO ? TU MI FAI PREOCCUPARE
- ELECTRA** MAMMA, IO SONO LA FIGLIA, QUELLI MI RAPISCONO E TANTO PER COMINCIARE MI TAGLIANO UN ORECCHIO (quasi piangendo). E LO SAI POI CHE FANNO ? LO SAI ?
- SOFIA** E COME NON LO SO (ironica) TI PRENDONO E TI BUTTANO NELL'ACIDO E DI ELECTRA NON RESTA PIU' NIENTE, AH (ironico- mezzo grido strozzato) NEANCA UN'ONGIA ... (gutturale) ... HO INDOVINATO?
- ELECTRA** MA LO SAI COSA SUCCEDA ALLA FIGLIA DEL SINDACO NEL FILM "ORRORES E SENTIMIENTOS"?
- SOFIA** (interrompendo) BAMBINA MIA, FAI COLAZIONE E LA PROSSIMA VOLTA GUARDATI.. IL TIEMPOS DELLE MELAS... E PENSARE CHE TUO PADRE ERA CONVINTO CHE TU FOSSI FELICE DELLA SUA CANDIDATURA... QUEL STUPIDEROS
- ELECTRA** IO ? MA QUANDO MAI. MAMMA TU NON LO DEVI VOTARE!
- SOFIA** E VA BENE NON LO VOTO; ADESSO PER FAVORE VAI A SVEGLIARE LA NONNA CAROLINA CHE STAMATTINA LA SVEGLIA NON HA SUONATO; E FINISCILA DI FARLE GLI SCHERZI, TUA NONNA HA 60 ANNI, NON L'E' MIA NA' CREATURA!
- ELECTRA** E VA BE' HO CAPITO. (da fuori la porta) NONNA CAROLINA, NONNA CAROLINA? NON MI SENTE
- SOFIA** (alzando la voce) E ALZA LA VOCE
- ELECTRA** NONNA CAROLINA, NONNA CAROLINA...MAMMA MA...E SE FOSSE MORTA?
- SOFIA** MA FINISSELA CHE TE VEDI MORTI DA TUTTI I CANTONI . ADESSO VADO IO A SVEGLIARLA (esce nella stanza di Carolina)
- (SUONA IL TELEFONO – DUE SQUILLI)
- ELECTRA** (moto di paura) PRONTO CHI E'? AH SIGNOR MICHELE E' LEI ? NO MIO PADRE NON C'E; SIGNOR MICHELE, LEI E' AMICO DI MIO PADRE; PER PIACERE, , LO CONVINCA A NON FARE IL SINDACO. IO HO FATTO UN

SOGNO PREMONITORE... VA BENE.... POI QUANDO LA VEDRO' DI PERSONA LE SPIEGHERO' MEGLIO E LE DIRO' TUTTI I PARTICOLARI

SOFIA (fuori scena) ELECTRA, CHI E' ?

ELECTRA IL SIGNOR MICHELE, VUOLE A PAPA'

SOFIA DIGLI CHE PAPA' STA ANDANDO DA LUI

ELECTRA SIG. MICHELE MIO PADRE STA VENENDO DA LEI, VA BENE, ARRIVEDERCI E NON DIMENTICHI QUELLO CHE LE HO DETTO (rientra Sofia); PORTI LA PISTOLA.... ARRIVEDERCI.... MAMMA? E NONNA CAROLINA? E' MORTA ?

SOFIA E' VIVA, LA RONFA CHE LA PAR UN TRATOR

ELECTRA BEATA LEI, IO FACCI SOLO BRUTTI SOGNI E POI QUEL CHE E' PEGGIO E' CHE ME LI RICORDO TUTTI NEI MINIMI I PARTICOLARI: IL SANGUE, LE SPARATORIE, LE UCCISIONI, I RAPIMENTI

SOFIA ELECTRA, COSA FAI? RICOMINCI UN'ALTRA VOLTA CON STI MORTI? ADESSO VAI A LAVARTI

ELECTRA HAI RAGIONE, ORA VADO A LAVARMI, ALMENO SE MI RAPISCONO SONO PULITA E RINFRESCATA (esce)

SOFIA AH. E VAI VA, IO L'HO DETTO CHE QUESTA STA DIVENTANNO UN PROBLEMA SERIO. MADONNINA MIA AIUTAMI TU TI PREGO (si fa il segno della croce e va a pregare vicino l'altarin) AVE MARIA MADRE DI DIO, PREGA PER NOI PECCATORI, ACCOGLI NEI CIELI ZIO EPIFANIO, IL PIU' PRESTO POSSIBILE, SENZA SOFFERENZA, SENZA DOLORE. APRIGLI LE PORTE DEL PARADISO. MADONNA MIA ASCOLTA LE PREGHIERE DI UNA TUA DEVOTA E VISTO CHE CI SEI, MADONNA MIA BELLA, FAI QUALCOSINA ANCHE PER QUESTA MIA FIGLIA CHE DA UN PO' DI TEMPO NON LA CAPISCO PIU' E SE NON E' TROPPO, MADONNINA CARA, DAMMI UN SEGNO, DAMMI UN SEGNO

(SUONA IL TELEFONO – DUE SQUILLI)

SOFIA (correndo, risponde pensando fosse il segno) MADONNA DELLA CORONA, DITEMI? OH SCUSATE, NON CI FACCIA CASO, DICA PURE. I CARABINIERI? ...SI', SOFIA COCCOLA' SONO IO.... SI.... SI COMANDANTE, FILIPPO GIOIOSO E' MIO MARITO.

MA COSA E' SUCCESSO COMANDANTE, PARLI....COME?....SI, E' VERO, FARA' IL SINDACO. COMANDANTE, MI SCUSI, MA LEI COME FA A SAPERLO CHE MIO MARITO L'HA DECISO SOLO UN'ORA FA?....LO AVETE ARRESTATO? OH GESU, NON L'E' STA' ANCORA ELETTO E SA' L'E' STA ARRESTA'.

.....SI, SI, STO CALMA.... E VA BENE LA FACCI PARLARE; SI... STO ZITTA, STO ZITTA: AH, AVETE ARRESTATO IL SUO ATTENTATORE?.... LO VOLEVANO UCCIDERE?MA NON E' POSSIBILE MA CHE STA DICENDO?..... UNA BOMBA NELLA MACCHINA E.. SE SCOPPIAVA CHE FINE FACEVA AL ME' PÓRO FILIPPO

ELECTRA (entrando con cellulare vestita tutta nera con occhiali da sole neri entra con aria misteriosa alle spalle di Sofia) SE SCOPPIAVA, DEL SUO POVERO FILIPPO NON RIMANEVA PIU' NIENTE.. NEMMENO UN'UNGHIA (come prima)

SOFIA COME DICE COMANDANTE? HO CAPITO BENE, HA DETTO: UN'UNGHIA? NO, NIENTE, E' CHE LA STORIA DELL'UNGHIA L'HO GIA' SENTITA E...

ELECTRA MAMMA...(toccandola)

SOFIA AH (grido di spavento) ELECTRA!! ERO DRÍO A FAR UN COLPO!!

ELECTRA MAMMA...

SOFIA TASI CHE STO' PARLANDO COL COMANDANTE DEI CARABINIERI; I VOLEVA COPÁR TO' PAPA'

ELECTRA MAMMA, NON E' VERO NIENTE, ERO IO, TI HO FATTO UNO SCHERZO

SOFIA COME... UNO SCHERZO?

ELECTRA SI, CON QUESTO (mostra il cellulare). MAMMA, T'E' PIACIUTO?

SOFIA SE MI E' PIACIUTO? MA MI TE SPÁCO LA TESTA, MI TE... (la rincorre girano intorno al tavolo) DESGRASSIADA, FIOLA D'UN CAN, FETENTE CHE NO' TE SI' ALTRO, VARDA TÍ CHE SCHERSI DA FAR

ELECTRA HAI VISTO? SE PAPA' FA IL SINDACO SUCCEDE PROPRIO COSI', UNA TELEFONATA ED E' TUTTO FINITO

SOFIA MA TÁSI UN POCO, COSA VAI A PENSAR!E... E ADESSO, SI PUO' SAPERE PERCHE' SEI VESTIA IN QUEL MODO? GHÉTO DA ANDÁR AL CIMITERO?

ELECTRA MAMMA NON SCHERZARE CHE IO HO PAURA, MI DEVO MIMETIZZARE

SOFIA MA QUANTO TI SEI FISSATA; ESCI PURE TRANQUILLA CHE A TUO PADRE NON SUCCEDE NIENTE. LA NOTIZIA DELLA SUA CANDIDATURA NON LA SA ANCORA NESSUNO. E ADESSO VAI, VAI, COSI' MI FAI CONTENTA.

ELECTRA E VA BENE, TI FACCIIO CONTENTA... (fa per uscire poi ritorna sui suoi passi) AH, SCUSA, MAMMA, MI DARESTI 50 EURO?

SOFIA ASPETTA UN MOMENTO. COSA CI DEVI FARE CON TUTTI QUEI SOLDI?

ELECTRA DEVO COMPRARE "MUORTES ALL'ALBAS" UN GRANDE FILM D'ORRORE MESSICANOS

SOFIA (ironica) AH MA ALLORA SEI SCEMAS? IO NON TI DOS PROPRIOS NIENTOS, E MEGLIO SE TE NE VAIS

ELECTRA MAMMA, MA MUORTES ALL'ALBAS E' UN GRANDE FILM

SOFIA (gridato- L'accompagna alla porta)) ESCI, CAMMINAS, SENNÓ TE DOS NA MAZZA SUL COPÍN, VAIAS, VAIAS (indicando l'uscita) CHE OGGI NON E' PROPRIO GIORNATA

ELECTRA E VA BENE VADO, VADO (esce)

SOFIA AH MAMMA MIA, STA QUA L'E' N'DRIO ANDAR VIA DE TESTA; (devota) FAMMI ACCENDERE UN'ALTRA CANDELA VA...(va all'altarino)

CAROLINA (entrando, ha caldo; è in vestaglia, è una signora distinta sui 60 anni, ancora desiderosa d'affetto) SOFIA BUONGIORNO; SOFIA, MA L'HAI SPENTA TU LA SVEGLIA?

SOFIA BUONGIORNO CAROLINA (Sta ancora vicino l'altarino è di spalle)

CAROLINA SCUSA L'HAI SPENTA TU ...?

SOFIA (interrompendo) IO NON HO SPENTO NIENTE (scocciata)

CAROLINA E' STRANO, STAMATTINA NON HA SUONATO

SOFIA (dispettosa) E COSA POSSO FARCI?

CAROLINA PER FAVORE, CHIUDI I TERMOSIFONI E APRI LA FINESTRA, CHE STAMATTINA SI MUORE DAL CALDO

SOFIA CALDO? MA SE C'E' UN FREDDO POLARE

CAROLINA (si toglie la vestaglia) AH, CARA, NON DIRMI NIENTE, MA IO MI SENTO IL FUOCO ADDOSSO! (apre la finestra)

SOFIA MAGARI, CON UNA DOCCIA GELATA, SI SPENGONO TUTTI I FUOCHI!

CAROLINA SAI SOFIA, E' DA QUANDO E' MORTO MIO MARITO GIACOMINO CHE MI VENGONO QUESTE VAMPATE DI CALORE

SOFIA AH SI?

CAROLINA preoccupata come fosse una malattia) SI SOFIA, MI PRENDE DA TUTTE LE PARTI, SOPRATTUTTO DI NOTTE, QUANDO SONO A LETTO

SOFIA (ironica) E NON SI DEVE IMPRESSIONARE, SARA' IL DOLORE PER LA MORTE DI SUO MARITO, SI VEDE CHE SENTE MOLTO LA SUA MANCANZA

CAROLINA (sofferto) OH SI' SOFIA, SENTO MOLTO LA MANCANZA; AH, COME MI MANCA. MI MANCA, CHE CI POSSO FARE? DICO LA VERITA', MI MANCA MOLTO

SOFIA MA E' NORMALE, NON LE E' MICA MORTO IL CANE; E' VERO CHE SONO PASSATI CINQUE ANNI, MA QUANDO UNO VUOLE BENE A UNA PERSONA...

CAROLINA (interrompendo) 5 ANNI DI MANCANZA, 5 ANNI DI SOFFERENZA, SEMPRE SOLA ALLA SERA; SOFIA TU SEI DONNA, PUOI CAPIRMI...

SOFIA (ironica) E COME SE NON CAPISCO

CAROLINA (si alza) VEDI, IO CON MIO MARITO ERO UNA DONNA FELICE; ERAVAMO SEMPRE INSIEME, GIORNO E NOTTE, NON MI DICEVA MAI DI NO, ERA TUTTO UNA COCCOLA. TU COMPRENDI QUESTO FATTO?

SOFIA E COME SE NON LO COMPRENDO (al pubblico), LA COCCOLA ERA... DURATURA

CAROLINA QUAND'ERAVAMO FIDANZATI MI PORTAVA SEMPRE A BALLARE, NEI MIGLIORI LOCALI DELLA CITTA', TUTTE LE SERE A BALLARE (balla un valzer insieme a Sofia) UN DUE E TRE , UN DUE E TRE, BALLAVAMO PER ORE INTERE, NON CI STANCAVAMO MAI

SOFIA CAROLINA, LEI IL BALLO CE L'HA NEL SANGUE ED E' UNA PROVETTA BALLERINA, MA ORA NON SI STANCHI, CI VUOLE PAZIENZA; ORA CI VUOLE UNA BELLA COLAZIONE IN SANTA PACE E POI.... UNA BELLA DOCCIA

CAROLINA SI' MA IO... NON CE LA FACCIO PIU' CON QUESTE DOCCE

SOFIA E ALLORA SI SPOSI UN'ALTRA VOLTA, COSI' SPEGNE PER SEMPRE QUESTI FUOCHI

CAROLINA BHE, UN PENSIERO L'HO PURE FATTO, ANCHE PERCHE'....QUALCUNO C'E CHE VORREBBE SPOSARMI; E' CHE ALLA MIA ETA' SI PENSANO TANTE COSE E COMUNQUE ... LA COSA CHE MI TRATTIENE DI PIU' E' FILIPPO,

SOFIA FILIPPO ? E PERCHE' PENSA A LUI? SECONDO ME FILIPPO SAREBBE IL PRIMO AD ESSERE CONTENTO DI QUESTA COSA

CAROLINA SAI QUANTE VOLTE AVREI VOLUTO DIRGLIELO, MA MI E' SEMPRE MANCATO IL CORAGGIO. E TU SOFIA, SARESTI CONTENTA ?

SOFIA IO? E ME LO CHIEDE? MA IO SONO CONTENTISSIMA SE LEI SI SPOSA E VA A VIVERE IN UNA CASA TUTTA SUA, VUOLE METTERE?.... (elencando) LEI SI FA LA SPESA, SI FA DA MANGIARE, SI FA I MESTIERI IN CASA, SI STIRA TUTTELE SUE COSINE, SI LAVA I PANNI, INSOMMA... FA TUTTO QUANTO LEI. NON SO SE MI CAPISCE?

CAROLINA (incerta) SI TI CAPISCO SOFIA, MA NON SO SE FILIPPO...

SOFIA FILIPPO? (tutto d'un fiato) MA COSA VOLA CHEL SAPIA FILIPPO DELLE NOTTATE INFUOCATE CHE VE TOCA PASSAR DA SOLA NEL LETTO, A PATIR'

CAROLINA ANCHE QUESTO E' VERO

SOFIA IN TUTTA CONFIDENZA, IO AL SUO POSTO MI SAREI GIA' SPOSATA. (parla con un po' d'imbarazzo) PERCHE' SE LEI SENTE LA MANCANZA DI... NO? E SPESSO SI SENTE INFUOCATA E' PERCHE'... LE MANCA QUALCOSA!!! A ME, NON PER DIRE, QUANDO MI MANCA... SCOPPIA UN INCENDIO. E ALLORA? COME SI FA? ... E POI LEI E' VEDOVA DA CINQUE ANNI, MICA UN MESE

CAROLINA GIA', CINQUE ANNI DI ASTIN... DI SOFFERENZA

SOFIA E APPUNTO, CAROLINA, LA VITA CONTINUA

CAROLINA (gridato, alzandosi di scatto e correndo per la stanza) UH, ECCOLE, ECCOLE,

SOFIA CHI?

CAROLINA UH MAMMA MIA,

SOFIA CHE E' SUCCESSO?

CAROLINA LE VAMPATE, MI SONO VENUTE UN'ALTRA VOLTA, COM'E' BRUTTO
SOFIA

SOFIA ALLORA LE CONVIENE ANDAR DRITTA SOTTO LA DOCCIA... E ANCA IN PRESSIA

CAROLINA (uscendo in camera sua) MAMMA MIA CHE CALORE, UH MAMMA MIA, IL FUOCO, IL FUOCO

SOFIA (gridato) CAROLINA, ORA LE CHIAMO I POMPIERI... FAMMI CHIUDERE STA' FINESTRA, VA LA'(non fa in tempo)

(bussano alla porta)

SOFIA ARRIVO....

MICHELE SIGNORA SOFIA, BRR.. BUONGIORNO (sempre molto incappottato e infreddolito)

SOFIA SIGNOR MICHELE, BUONGIORNO

MICHELE MAMMA MIA CHE FREDDO... MA COME, AVETE ANCORA LA FINESTRA APERTA?

SOFIA (la chiude) COSA VOLO CHE VE DIGA? LU' EL GA FREDO, MA QUA GHE' GENTE CHE GA' EL FOGO DENTRO.

MICHELE (ha con se' un pacco) SOFIA, QUA C'E' TUTTO L'APPARATO LOGISTICO PER ZIO EPIFANIO E QUESTO E' IL QUADRETTO DELLA FINTA LAUREA, TUTTO COME MI HA ORDINATO FILIPPO. A PROPOSITO, FILIPPO DOV'E'?

SOFIA MA NON STAVA CON LEI?

MICHELE SI , MA MI HA DETTO DI AVVIARMI PERCHE' DOVEVA RISOLVERE UN PROBLEMA

SOFIA SIGNOR MICHELE, QUA SEMO PIENI DE PROBLEMI

MICHELE E LO SO, FILIPPO MI HA SPIEGATO TUTTO. (contento) SOFIA, E' VENUTO CHE E' UN CAPOLAVORO; LEI MI DIRA': "CHI?" E GIA', NON SA ANCORA NIENTE

SOFIA MICHELE!?! CHE COSA SUCCUDE?

MICHELE EH SIGNORA SOFIA, HA RAGIONE A NON CAPIRE (si siede)

SOFIA SE L'E' PAR QUELA, EL STA FASENDO TUTO LU'. SE EL VÓL FARME CAPÍR ANCA A MI', BENE, ALTRIMENTI PARLE' DA SOLO. MÍ SCOLTO ISTÉSSO

MICHELE MI DEVE SCUSARE MA E' L'ENTUSIASMO. SA', SUI MANIFESTI E' VENUTO BENISSIMO. FILIPPO E' VENUTO CHE E' UN CAPOLAVORO; MI SEMBRA ROBERT REDFORD.....L'ATTORE

SOFIA E DOVE LI HA VISTI QUESTI MANIFESTI?

MICHELE MA STA SCHERZANDO? LA CITTA' E' PIENA DI MANIFESTI, LI HO FATTI AFFIGGERE IO. IL TEMPO STRINGE... NE HO PORTATO UNO DA VEDERE, GUARDI QUA (glielo mostra)

SOFIA VOTA FILIPPO GIOIOSO "LA CARTA VINCENTE, PULITA E TRASPARENTE". MICHELE, CHE SIGNIFICA STA ROBA?

MICHELE E' LO SLOGAN DELLA CAMPAGNA ELETTORALE: VARDA CHE OCI... CHE SORRISO, QUA VA A FINIRE CHE VIENE ELETTO VERAMENTE. D'ALTRONDE FILIPPO E' UN PROFESSIONISTA SERIO, CONOSCIUTO E ONESTO COME POCHI.

SOFIA E INFATTI, NON SOLO CI VOGLIONO LE CAPACITA' E LA CULTURA... MA BISOGNA ANCHE ESSERE ONESTI . E POI LA COSA PIU' IMPORTANTE E' CHE IL SINDACO DEVE METTERE GLI INTERESSI DELLA CITTA' AL DI SOPRA DI OGNI COSA; ... ALTRIMENTI E' MEGLIO CHE SE NE STIA A CASA SUA. EH SI, PERCHE' QUA, DI INTERESSI PERSONALI , GHE N'AVEMO PIENE LE BALE. TUTTI QUANTI. .. COSI' LA PENSO IO

MICHELE E LA GA' RASÓN, (con grinta) QUA DOBBIAMO FINIRLA CON QUESTO TIPO DI POLITICA, PERCHE' LA GENTE PUO' ANCHE ESSERE IGNORANTE, MA NON E' CIECA. SE LE COSE SI FANNO, POI SI VEDONO

SOFIA E APPUNTO, QUA NON SI VEDE MAI NIENTE, MAI NIENTE; E' UN VERO PORCILE

MICHELE (applaude) BRAVA SOFIA! SECONDO ME IL SINDACO DOVREBBE FARLO LEI!

SOFIA (ironica) EH, ADESSO VEDEMO; SE TROVO UN POCO DE TEMPO LA CONTENTARO' DE SICURO...

CAROLINA (entrando vestita elegante) SOFIA, SCUSA, TI DISPIACE SE... OH SIG. MICHELE BUONGIORNO

MICHELE SIGNORA CAROLINA BUONGIORNO

CAROLINA ... PERDONATEMI (con tono) MA NON VI AVEVO VISTO, COME MAI DA QUESTE PARTI ?

MICHELE HO PORTATO UN PACCO PER FILIPPO

CAROLINA (invadente) DAVVERO? E DI CHE SI TRATTA?

SOFIA (toglie tutto di mezzo) NIENTE DI IMPORTANTE

MICHELE SIGNORA CAROLINA MI PERMETTA DI DIRLE CHE LA TROVO SEMPRE PIU' BELLA (gli bacia la mano)

CAROLINA E SEMPRE PIU' SOLA

SOFIA (di spalle) E SEMPE PIU' ROMPI MARONI

CAROLINA (dandosi delle arie girando su se stessa) SIGNOR MICHELE MA DITE SUL SERIO?

MICHELE CHE COSA? OH, SCUSATE, MI SONO DISTRATTO

CAROLINA CHE MI TROVA ANCORA BELLA

MICHELE OH CERTO, DICO SUL SERIO; ANZI, LE DIRO' DI PIU': LEI E' COME UN FIORE CHE NON APPASSISCE MAI (gli ribacia la mano)

SOFIA SI', PROPRIO COME UN CACTUS

CAROLINA GRAZIE E LEI E' SEMPRE PIU' GENTILE

SOFIA (al pubblico) E CAROLINA E' SEMPRE PIU' INFUOCATA

CAROLINA DITEMI.. LO GRADIRESTE UN CAFFE'?

MICHELE E PERCHE' NO... UN CAFFE' LO PRENDO MOLTO VOLENTIERI

CAROLINA SOFIA PER FAVORE TI DISPIACEREBBE....

SOFIA CAROLINA (indicando) LA MACCHINETTA E' IN CUCINA .. SE VA IN CUCINA VEDRA' CHE LA TROVA SUBITO!

CAROLINA (impacciata) GRAZIE, PROPRIO QUESTO VOLEVO CHIEDERTI... SIG. MICHELE, PERMETTE? (va in cucina)

MICHELE PREGO, PREGO

(bussano la porta)

SOFIA UN MOMENTO... STO ARRIVANDO

ELECTRA (impaurita e col fiatone, entra e si siede) MAMMA, SIAMO ROVINATI

MICHELE CIAO ELECTRA

ELECTRA SIGNOR MICHELE, BUONGIORNO

SOFIA POSSO SAPERE COS'E' SUCCESO?

ELECTRA AVEVI DETTO CHE NON LO SAPEVA NESSUNO E INVECE... LA CITTA' E' PIENA DI MANIFESTI DI PAPA', AH .. MI SENTO MALE...

SOFIA MENOMALE CHE SE TRATTA SOLO DE TO PAPA' ...

MICHELE (a ELECTRA) HAI VISTO I MANIFESTI DI PAPA'? BELLI EH?

ELECTRA MA COSA BELLI? SONO UNA SCHIFEZZA

MICHELE COME UNA SCHIFEZZA? MA SE TO' PAPA' EL PAR ROBERT REDFORD TANTO L'E' BELO

ELECTRA MA QUALE REDFORD CHE SEMBRA UN VECCHIO RIMBAMBITO; (si avvicina minacciosa) SIGNOR MICHELE, IO MI FIDAVO DI LEI, PENSAVO CHE VOLEVA BENE A MIO PADRE

MICHELE MA CERTO; GLI VOGLIO TALMENTE BENE CHE GLI FACCIO DA SEGRETARIO

ELECTRA MA SE MIO PADRE VIENE ELETTO, QUA, SUCCEDA UNA STRAGE

(SI SENTE FORTE IL RUMORE DI UN TUONO TUTTI SI PRENDONO PAURA)

MICHELE MA GUARDA TI' STO' TEMPO, EL FA PROPRIO PAURA

ELECTRA ECCO, QUESTO E' UN ALTRO SEGNO PREMONITORE

SOFIA MA QUALE SEGNO PREMONITORE ...QUESTI SONO SOLO TUONI

MICHELE STAI TRANQUILLA, IN QUESTA CITTA' NON E' MAI STATO UCCISO NESSUN POLITICO

ELECTRA LO SO, MA IO CONOSCO BENE MIO PADRE; SE VIENE ELETTO QUELLO FA UNA RIVOLUZIONE. LUI SI METTE A CAMBIARE TUTTO... E LEI SI RITROVA CON UN BUCO IN FRONTE

MICHELE (impaurito) UH MAMMA MIA. A ME, E PERCHE' ?

SOFIA ELECTRA, NON FARE LA MALEDUCATA

ELECTRA AH SI', SIGNOR MICHELE, A LEI UN BUCO IN FRONTE NON LO LEVA NESSUNO

SOFIA ELECTRA E BASTA CON STE' FISSASION

ELECTRA MA QUALI FISSAZIONI, VEDRAI. MA COSA PARLO A FARE, E' MEGLIO SE ME NE VADO NELLA MIA STANZA (esce)

SOFIA E FAI BENE, VAI NELLA TUA STANZA, VAI BELLA DI MAMMA, VAI
MICHELE (ELECTRA già è uscita) NON TI PREOCCUPARE ELECTRA, A TUO PADRE GLIELE GUARDO IO LE SPALLE

ELECTRA (affacciandosi, con grinta) SI GUARDI LA FRONTE; ASCOLTI ME E VADA A COMPRARSI UN BEL CASCO (esce definitivamente).

SOFIA E FINISSELA.... SCUSATELA, NON CI FATE CASO

MICHELE NON SI PREOCCUPI SOFIA...SONO GIOVANI

SOFIA SONO GIOVANI? MI GHE SPACO LA TESTA SE NON LA FINISSE CON STE' FISSASION

CAROLINA ECCO QUA, IL CAFFE' E' PRONTO. SIGNOR MICHELE SI ACCOMODI

MICHELE SE NON LE DISPIACE LO PRENDO IN PIEDI, PERCHE' SE E' FATTO UN PO' TARDI E VORREI... ANDARE (allunga la mano; ma Carolina ritira il vassoio)

CAROLINA (al pubblico) AH NO, SIGNOR MICHELE. IL MIO CAFFE' SI PRENDE SEDUTI. ANCHE MIA MADRE LO PRENDEVA SEDUTA, PERCHE' QUELLO DEL CAFFE' E' UN MOMENTO DI RELAX. MIA MADRE DICEVA SEMPRE CHE IL CAFFE' SI DEVE PRENDERE COME SI DEVE, PERCHE' QUANDO IL CAFFE' SI PRENDE IN PIEDI.....

SOFIA/ (prende la sedie e la pone a centro palco, poi lo fa sedere) MICHELE... EL ME FASSA NA CARITA', EL SE SENTA SO'!

MICHELE SI, SI MI SIEDO

CAROLINA PREGO (gli da' il caffè')

MICHELE GRAZIE (beve il caffè tutto d'un fiato)

CAROLINA ALLORA COSA NE DICE ?

MICHELE (scena di disgusto, il caffè fa proprio schifo, anzi peggio)

CAROLINA IO LO FACCIO MOLTO STRETTO, A ME PIACE FORTE

MICHELE (non risponde; sta con la bocca piena)

SOFIA (A Michele) LE PIACE?

MICHELE (non risponde e sempre con la bocca piena abbozza un sorriso)

CAROLINA E' BUONO, VERO?

SOFIA CAROLINA, ASPETTI! (ironica) SE LO STA ANCORA GUSTANDO

CAROLINA SIGNOR MICHELE, SE NON LE PIACE LO PUO' DIRE, IO NON MI OFFENDO ...ALLORA? LE PIACE?

MICHELE (ingoia sorridendo, disgustato) E' UNA CANNONATA

CAROLINA GRAZIE, DICONO TUTTI COSI'

SOFIA GHE CREDO!

MICHELE (sempre disgustato) ADESSO PERO' E' MEGLIO SE VADO; SIGNORA CAROLINA E' STATO UN PIACERE ...

CAROLINA IL PIACERE E' STATO MIO (languidosa). QUANDO DESIDERA UN CAFFE' SI RICORDI DELLA SIGNORA CAROLINA, ARRIVEDERCI (gli allunga la mano)

MICHELE STIA TRANQUILLA CHE IL SUO CAFFE' NON LO DIMENTICHERO' MAI... (tra se, disgustato) MAMMA MIA CHE PALTECA. ARRIVEDERCI SOFIA

SOFIA L'ACCOMPAGNO ALLA PORTA

MICHELE GRAZIE

CAROLINA (esce a posare le tazze in cucina poi rientra) – A Sofia/ NON ME LO RICORDAVO COSI' GALANTE QUESTO SIGNOR MICHELE

SOFIA (ironica) LE PIACE?

CAROLINA (rientra) OH SI, LA GALENTERIA E' UNA COSA CHE APPREZZO MOLTO NEGLI UOMINI... BHE, IO VADO NELLA MIA STANZA, SARA' STATO IL CAFFE' MA MI SENTO TUTTA COSI... ECCITATA. CHIAMAMI SOLO PER IL PRANZO GRAZIE (esce).

SOFIA OH NON SI PREOCCUPI; E DIA UN OCCHIATA ALLA SVEGLIA CHE STAMATTINA NON HA SUONATO... (ironica) CHIAMAMI SOLO PER IL PRANZO... MENO MALE CHE DOMANI SE NE VA AH, UN POCA DE PASE IN STA CASA. (chiamando) ELECTRA, ELECTRA, VIENI QUA' TI DEVO DIRE UNA COSA.

ELECTRA (fuori scena) NON VENGO DA NESSUNA PARTE, CHIAMAMI SOLO QUANDO ARRIVA PAPA',

SOFIA PERCHE', COSA GLI DEVI DIRE?

ELECTRA GLI DEVO DIRE CHE SE VIENE ELETTO, VOGLIO LA SCORTA

SOFIA MA QUALE SCORTA? QUESTA E' PROPRIO ANDATA COL CERVELLO.
ELECTRA, ELECTRA (esce, lato letto)

- SIPARIO -

(FINE PRIMO ATTO)

II ATTO

FILIPPO esce lato cucina con vassoio di caffè poggia sul tavolo poi suonano al citofono
SI? FINALMENTE. SI, SI NON SI PREOCCUPI MIA MADRE SCENDE
SUBITO

FILIPPO (bussando alla porta di Carolina)) MAMMA FAI PRESTO CHE IL TAXI E'
GIA' ARRIVATO (poi beve il caffè)

CAROLINA (dispiaciuta) ECCOMI QUA SONO PRONTA

FILIPPO MAMMA, SEI BELLISSIMA. QUESTO VESTITO NUOVO TI STA CHE E'
UNA MERAVIGLIA

CAROLINA (dispiaciuta) GRAZIE FILIPPO,

FILIPPO FINALMENTE TI FAI UN VIAGGIO COME SI DEVE, TRE GIORNI DI
TOTALE RIPOSO. SARAI CONTENTA!?! DOPO TANTO STRESS...

CAROLINA (si siede) MA QUALE STRESS, FILIPPO, IO SONO COSI' RILASSATA

FILIPPO TI HO FATTO IL CAFFE'

CAROLINA TI RINGRAZIO MA E' MEGLIO DI NO

SOFIA (entrando, porta il cappotto di Carolina e glielo mette addosso) ECCO QUA
BELLO E STIRATO; AH, BEATA LEI CHE ORA SE NE VA A FIUGGI TRE
GIORNI, SI RILASSA, LA SERA BALLA E ... SICURAMENTE SI
DIVERTE

CAROLINA FILIPPO MA NON LO POSSIAMO RIMANDARE QUESTO VIAGGIO ?

SOFIA CAROLINA E ... PERCHE' LO VUOLE RIMANDARE?

CAROLINA IO SONO VEDOVA, CHE CI FACCIIO TRE GIORNI A FIUGGI DA SOLA?

SOFIA NON SI DEVE PREOCCUPARE.. LA' C'E TANTA GENTE

FILIPPO ...MAMMA, HAI SEMPRE VOLUTO FARTI UN VIAGGIO E ADESSO CHE FINALMENTE... TUO FIGLIO TI....

SOFIA CAROLINA! SE VUOLE SPEGNERE LE VAMPATE QUESTE OCCASIONI NON LE DEVE PERDERE, ASCOLTI SUA NUORA

(SUONA IL TELEFONO – DUE SQUILLI)

FILIPPO CI MANCAVA ANCHE IL TELEFONO... PRONTO? PRONTO? MA VAI AL DIAVOLO!

CAROLINA FILIPPO....

FILIPPO SCUSA MAMMA. MA QUESTO TELEFONO MI STA ASSILLANDO DA DUE GIORNI: PRONTO, PRONTO E NON RISPONDE MAI NESSUNO

(SUONA IL TELEFONO)

FILIPPO ANCORA!?

SOFIA LASCIA RISPONDERE A ME

FILIPPO BRAVA RISPONDI TU CHE E' MEGLIO (mentre finge di parlare con la mamma)

SOFIA PRONTO? ...CHI?... CAROLINA? AH NO, NON SONO IO, UN ATTIMO... CAROLINA E' PER LEI

CAROLINA PER ME ? E CHI PUO' ESSERE

SOFIA SE VUOLE SAPERLO... NON RESTA CHE RISPONDERE (va da Filippo si mettono ad ascoltare)

CAROLINA PRONTO, SI SONO IO. (felice) SI , QUANDO? VA BENE HO CAPITO, SI, SI, SONO D'ACCORDO

SOFIA (a Filippo) EHI, D'ACCORDO DI CHE?

FILIPPO E COSA NE SO IO?

CAROLINA E VA BENE, SONO D'ACCORDO, AFFRONTIAMO LA REALTA'

SOFIA FILIPPO, COSA SIGNIFICA: "AFFRONTIAMO LA REALTA'?"

FILIPPO SOFIA, NON LO SO!!!...

CAROLINA ...(felice, si spruzza un po' di profumo) ADESSO DEVO ANDARE

FILIPPO SI, SI ANDIAMO, CHE E' TARDI

SOFIA CAROLINA, MA COS'E' SUCCESO?

CAROLINA EH, AVEVI RAGIONE TU. LA VITA CONTINUA, CIAO SOFIA

SOFIA ARRIVEDERCI ... E SI DIVERTA (bacio)

CAROLINA CIAO FILIPPO (con la valigia in mano)

FILIPPO TI ACCOMPAGNO GIU'

CAROLINA NO, E' MEGLIO DI NO, ALTRIMENTI VA A FINIRE CHE MI VIENE DA PIANGERE E MI ROVINO IL TRUCCO. STAI QUA E NON PREOCCUPARTI DI ME, CIAO (bacio ed esce)

SOFIA (quando è uscita Carolina) BHE, MI SEMBRAVA CONTENTA....

FILIPPO MENOMALE E ANCHE QUESTO PROBLEMA E' RISOLTO

SOFIA FILIPPO?

FILIPPO CHE C'E' ? (cerca martello e chiodi per appendere la falsa laurea)

SOFIA FILIPPO, NON SO SE CI HAI FATTO CASO; TUA MAMMA E' PARTITA PER FIUGGI... ELECTRA E' A SCUOLA... E NOI SIAMO SOLI (eccitata)

FILIPPO IN CHE SENSO?

SOFIA FILIPPO, NEL SENSO CHE SIAMO SOLI (decisa) ...SIAMO SOLETTI (sensuale)

FILIPPO SOFIA, SIAMO SOLI E BASTA ..

SOFIA (indispettita) CERTO CHE TU NON HAI PRESO PROPRIO NIENTE DI TUA MADRE

FILIPPO SENTI, NON E' IL MOMENTO; PIUTTOSTO DAMMI LA FALSA LAUREA E DIMMI CHE ORE SONO

SOFIA MANCA UN'ORA A MEZZOGGIORNO, PER ZIO EPIFANIO C'E' ANCORA TEMPO

FILIPPO E MICHELE? (appende la falsa laurea)

SOFIA E MICHELE NON E' ANCORA ARRIVATO

FILIPPO E GLIELO AVEVO PURE DETTO: MICHELE, PER UNA VOLTA IN VITA TUA SII PUNTUALE; E LUI?... NIENTE. AH MANNAGGIA LA MISERIA (si martella un dito)

SOFIA E CALMATI UN PO', SEI TROPPO AGITATO
(bussano alla porta)

SOFIA ECCO QUA E' ARRIVATO MICHELE (apre); MICHELE, ENTRATE PURE

MICHELE GRAZIE SOFIA – BRR ..BUONGIORNO BRR (mentre si spoglia, cappotto; giacca etc)

FILIPPO MICHELE, NON TI DICO NIENTE

MICHELE TE FE BEN A NON DIRME NIENTE. NEANCA BUONGIORNO.. BRR

FILIPPO SOFIA, TI SEI RIPASSATA LA CANZONE?

SOFIA (dispettosa) SI, L'HO IMPARATA TUTTA A MEMORIA

MICHELE L'HO IMPARA' ANCA MI A FÚRIA DE SENTIRLA

FILIPPO FAMMI SENTIRE...CANTA UN PO'

SOFIA ... E BASTA CON STA CANSON

FILIPPO SOFIA, RIPETI LA CANZONE CHE POI L'EMOZIONE TI FA SBAGLIARE E FACCIAMO LA FRITTATA. ANZI, FACCIAMO CHE CANTIAMO TUTTI QUANTI COSI' GLI DIMOSTRIAMO TUTTO L'AFFETTO CHE SENTIAMO. PRONTI? UNO, DUE E TRE (motivo strangers in the night)

TUTTI CARO ZIO EPIFANIO, SIAMO CONTENTI, CARO ZIO EPIFANIO, TI VOGLIAM BENE CARO ZIO EPIFANIO

SOFIA (cantato a tempo) ... E QUAND'E' CHE MUORI QUANDO TE TIRI NA BRENA?

FILIPPO MA SEI STUPIDA!?

SOFIA EH NON PREOCCUPARTI CHE ME LA RICORDO E STAI CALMO, MANCA ANCORA UN'ORA

FILIPPO NOI LO DOBBIAMO ACCOGLIERE COME SI DEVE ZIO EPIFANIO; IN QUESTA CASA DEVE VEDERE LA GIOIA, L'AMORE, LA FELICITA'

SOFIA E ALLORA L'E' MEJO CHEL SBAJA CASA

FILIPPO ... ACCENDI LA CANDELA AL QUADRO DI MIO PADRE, LO ZIO DEVE TROVARE TUTTO IN ORDINE

SOFIA (ironica) LA GIOIA, LA DEVOZIONE, L'AFFETTO, LA FELICITA'... QUA, CON TUTTI STI' LUMINI TACADI PAR DE ESSAR A UN FUNERAL (due candele accese)

MICHELE O PEGGIO ANCORA, SEMBRA CHE STIAMO ASPETTANDO UN MORTO. (gridato, ha avuto un'idea) UN MORTO! UN MORTO!

SOFIA ABBIAMO CAPITO

MICHELE (lo abbraccia felice e gli pesta un callo) FILIPPO, UN MORTO!!

FILIPPO MA VA IN MALORA, MI HAI PESTATO UN PIEDE... PROPRIO SUL CALLO. AHI CHE MALE....(si siede)

MICHELE SCUSA, SCUSA. ME SON AGITA' PAR STA IDEA GRANDIOSA. SOFIA... L'E' MA.. L'E' MA.. L'E' MASSA BELA. (con tono) FILIPPO, TI COMUNICO UFFICIALMENTE CHE HO AVUTO UNA GRANDE IDEA

FILIPPO ... TU HAI AVUTO UNA GRANDE IDEA? FIGURIAMOCI. DICIAMO CHE HAI PENSATO A QUALCOSA... E CHE COSA HAI PENSATO?

MICHELE HO PENSATO... (ride) E SE NOI FACCIAMO PRENDERE A ZIO EPIFANIO UN BEL SPAVENTO, UNA PAURA DA FARGHE VEGNAR UN INFARTO APPENA EL METTE PIE' IN STA CASA? D'ALTRA PARTE I SUOI ANNI CE LI HA (ride)p, EL POL CASCARGHE. COSA DICHI?

FILIPPO COSA DICO ? DICO CHE TE SI FÓRA COME UN POGIÓL; MA COME TI VENGONO IN MENTE QUESTE COSE?

MICHELE E LEI, SOFIA, COSA NE DICE?

SOFIA (come se gli volesse dare ragione) DIGO CHE EL GA' RASON

MICHELE GRAZIE. FILIPPO QUESTA L'E' NÁ GRANDE IDEA, SCÓLTA LA TÓ SPOSA

SOFIA SIG. MICHELE, IO VOLEVO DIRE CHE MIO MARITO HA RAGIONE. E POI ORA E' TARDI E COMUNQUE IO QUESTE COSE NON LE FACCIU

MICHELE COME SAREBBE A DIRE CHE NON LE FA? MA SE HA FATTO ADDIRITTURA UN VOTO ALLA MADONNA ...

SOFIA CHE C'ENTRA? IO HO ESPRESSO UN DESIDERIO MA SE DEVE SUCCEDERE DEVE SUCCEDERE DI MORTE NATURALE, (devota) SENZA SOFFERENZA, SENZA DOLORE E POI DEVE ANDARE IN PARADISO

FILIPPO (ironico) ALLORA GLI SERVIRA' UNA DOMANDA IN CARTA DA BOLLO

MICHELE (convincente) MA SE FEMO COME DIGO MÍ, EL SIETTO EL MORE PROPRIO DE MORTE NATURALE, PERCHE' NOIALTRI MIGA LO TOCHÉMO; GLI FACCIAMO SOLAMENTE PRENDERE UN GROSSO SPAVENTO. PAR EL RESTO.. EL FA' TUTTO DA SOLO... UN BELL'INFARTIN E VIA! E QUANDO VIENE LA POLIZIA (tragico) DIREMO CHE CI HA RIVISTO DOPO VENTICINQUE ANNI E DALLA GIOIA ... BOOM (lugubre)! L'HA FATTO UN COLPO E GHE' SCIOPA' EL CUOR

FILIPPO E SE POI NON MUORE, EH? E SE L'INFARTO NON GLI VIENE?

MICHELE EL GHE VIEN, GHE VIEN, L'ETA' PER L'INFARTO EL GHE L'HA. AAH, GIA' ME IMMAGINO LA SCENA (va a spegnere le luci, tenebroso, si spengono le luci, rimangono sole le candele accese)

FILIPPO (A Michele) DOVE STAI ANDANDO?... (dopo che le ha spente) E ACCENDI QUELLA LUCE

(parte la musica triller, tipo “Profondo rosso)

MICHELE (tenebroso) SSSSS... ZIO EPIFANIO SUONA ALLA PORTA...

SOFIA (tenebrosa) ...DIN DON

MICHELE LA PORTA SI APRE DA SOLA...

FILIPPO (fa il rumore) ...EEEEEE

MICHELE LA LUCE, NON LA SE IMPISA...

SOFIA (stesso tono) ...PARCHE' E' MANCA' LA CORRENTE..

MICHELE ZIO EPIFANIO ENTRA. ENTRA E VEDE (gridato tutto d'un fiato).. FILIPPO BUTTATO SU UNA SEDIA CON DO' SCORTELADE NELLA PANSA...

FILIPPO (impaurito) EH MAMMA MIA

MICHELE CON LA TESTA ROTTA..

FILIPPO .. MI FA MALE DAVVERO (si tocca la testa)

MICHELE (salendo di tono) E SENSA NEANCA UN DENTE IN BOCA

SOFIA ..PARCHE' GHE SA' STACA' LA DENTIERA...

MICHELE LE CAMBE FRATURADE

FILIPPO MAMMA MIA, MA SON TUTTO SPACA' SU'!!

MICHELE (sempre tenebroso, voce di lontananza) E IL SANGUE?.... DAPARTUTO..

SOFIA CHE SCHIFO, CHE SCHIFO (stesso tono di voce di Michele)

MICHELE ..SANGUE DA TUTTE LE PARTI, E POI.... (attimo di silenzio)

FILIPPO E POI...?

SOFIA SIGNOR MICHELE E POI?

MICHELE E POI.....(gridato facendo un salto) BOOM (tutti saltano dalla paura)

SOFIA MADONNA DELLA CORONA

MICHELE VISTO? COME FA A NON VEGNARGHE UN INFARTO?

FILIPPO EL ME VIEN A MI L'INFARTO, ALTRO CHE! (va a riaccendere le luci). NO,

NO, NO, TU SEI FUORI CON LE CARTE CARO MIO E IO MI SENTO GIA' MALE. SOFIA, PORTAMI UN PO' D'ACQUA PER FAVORE

- SOFIA L'E' MEJO CHE EL SE FÁSA VEGNAR N'ALTRA IDEA, CARO MIO, CHE QUESTA L'E' MASSA COMPLICA': SCORTELADE, SANGUE, CAMBE ROTTE, MA COME SE FA'!?(esce a prendere l'acqua)
- MICHELE EFFETTIVAMENTE... N'ATTIMO DE PAZIENSA CHE PENSO A QUALCOSA DE PIU' SEMPLICE. DASSÍME SOLO DÓ MINUTI
- FILIPPO MA PRENDITI PURE TUTTA LA GIORNATA... AH MI SENTO MALE!
- MICHELE CI VUOLE UNA COSA SEMPLICE MA EFFICACE, GIUSTO! (rientra Sofia)
- FILIPPO SOPRATTUTTO SEMPLICE MICHELE, SEMPLICE
- SOFIA ECCO BEVITI L'ACQUA
- MICHELE (molto gridato; alzandosi di scatto) HO TROVATO!!
- FILIPPO (sputa l'acqua) SANTODIO, PAR POCO ME NEGO; QUA VA FINIRE CHE SONO IO QUELLO CHE MUORE E NON LO ZIO!
- MICHELE (velocemente, voce normale) ZIO EPIFANIO SUONA ALLA PORTA
- SOFIA DIN, DON
- MICHELE LA PORTA SI APRE SA SOLA
- SOFIA SCUSATE. DATO CHE IN QUESTA CASA NON ABITA NESSUN FANTASMA, CHI E' CHE APRE STA' PORTA?
- MICHELE GHE PENSO MI'
- FILIPPO BRAVO, APRI TU, CHE A FAR EL FANTASMA TE PARI PROPRIO BON
- MICHELE ATTACCHIAMO UNA CORDA DIETRO ALLA PORTA. QUANDO ZIO EPIFANIO SUONA, IO MI NASCONDO, TIRO LA CORDA, LA PORTA SI APRE (parte di nuovo la musica triller) ZIO EPIFANIO ENTRA E CHE VEDE?
- SOFIA/FILIPPO NIENTE, NOL VEDE NIENTE PARCHE' NO' GHE' LUCE
MICHELE (tenebroso a passi lenti si avvicina a Filippo) ZIO EPIFANIO ENTRA, ENTRA, S'AVVICINA, S'AVVICINA E TROVA... (gridato) AAAH, FILIPPO IMPICCATO CON LA LENGUA DE FORA
- FILIPPO (contrariato si alza e si allontana da Michele) AH NO EH! IMPICCATO NO! L'IMPICCAGIONE NON MI PIACE
- MICHELE COME SAREBBE NON TI PIACE?
- FILIPPO L'IMPICCAGIONE NON MI PIACE , PUNTO E BASTA

SOFIA E ALLORA, SI PUO' SAPERE COME VUOI MORIRE?

FILIPPO ADESSO TI CI METTI ANCHE TU?... FACCIAMO UNA COSA, INVECE: LASCIAMO STARE TUTTA STA VIOLENZA CHE IO MI CHIAMO FUORI DA STA STORIA; IO NON VOGLIO PIU' FARLA

MICHELE OH SANTA POLENTA! MA NON TI DEVI PREOCCUPARE, L'INFARTO GLI VIENE DI SICURO. TU SEI IL SUO NIPOTE PREDILETTO

SOFIA FILIPPO, NON E' POI TANTO BRUTTA QUESTA IDEA

FILIPPO AH SI...? E PERCHE' NON TI IMPICCHI TU?

MICHELE FILIPPO MA E' UNA COSA SEMPLICE DA FARE

FILIPPO FAI UNA COSA ... (verso Michele) IMPICCATI TU E PURE TU (a Sofia) E VE CAVI' DAI MARONI TUTTI E DO'. MA GUARDA TE...

SOFIA MA COSA VUOI CHE GLI IMPORTI DI ME A ZIO EPIFANIO. NOL ME CONOSSE NEANCA

MICHELE E FIGUREMOSE SE GHE INTERESSA DE MI' ...!

SOFIA MAGARI GLI POTRA' ANCHE DISPIACERE, MA SEI TU IL SUO NIPOTE PREDILETTO

FILIPPO SI', IO SONO IL NIPOTE PREDILETTO... PERO' I SOLDI... LI VOLETE ANCHE VOI

MICHELE FIDATI, FILIPPO; APPENA ZIO EPIFANIO EL TE VEDE IMPICCÁ CON LA LINGUA DE FORA EL RESTA STECCHÍO. VARDA, SON SICURO... GHE METO SU' ANCA SINQUANTA EURO (tira fuori una banconota da 50 euro, la mette sul tavolo, la guarda, la riprende e la sostituisce con una moneta da 50 centesimi) QUANDO L'E' MORTO, CAVÉMO DE MÉSO TUTTE LE TRACCE DELLA MESSA IN SCENA E CIAMÉMO L'AMBULANZA

FILIPPO E DOPO L'AUTOMBULANZA CHI VIENE?

SOFIA VEGNARA' EL CARRO FUNEBRE, CHI VUTO CHE VEGNA? NO' L'E' COMPLICA'!

MICHELE ALLORA, CHE DICI?

FILIPPO COSA DICO!?! COSA DICO!?! DICO CHE NON LO SO; SONO INDECISO. STA COSA LA VEDO TROPPO COMPLICATA (pausa)... SOFIA... TU CHE DICI?

SOFIA (con voce tenebrosa, esce in cucina) VADO A TÓR LA CORDA

FILIPPO ASSASSINA....

MICHELE QUESTA SEDIA ANDRA' BENE ... SI' SI', LA SEGGIOLA VA QUA
(prepara la scena , sistema la sedia, conta i passi dalla sedia alla porta)

FILIPPO MA PERCHE' NON E' RIMASTO IN AMERICA, DICO IO...!?

MICHELE UNO, DUE E TRE, E' PERFETTO (riconta andando dalla porta d'ingresso alla sedia)

FILIPPO MA PARCHE' L'E' TORNA' IN ITALIA?

MICHELE DUNQUE, MI' ME SCONDO QUA (dietro al divano)

FILIPPO (gridato) MICHELE, ASCOLTA UN PO'

MICHELE EH SI', DA QUA VEDO TUTTO IL QUADRO DELA SITUASIÓ

FILIPPO TE LO DO IN TESTA IL QUADRO SE NON MI ASCOLTI

MICHELE CHE C'E' FILIPPO?

FILIPPO IO NON SONO PIU' TANTO CONVINTO DI FARE QUESTA COSA

MICHELE N'ALTRA VOLTA ? MA SE TO' DITO DE NON PREOCCUPARTE. APPENA EL TE VEDE IMPICA' ZIO EPIFANIO EL TIRA UN CIOCO

SOFIA (convinta, a Michele) SIGNOR MICHELE QUESTA E' LA CORDA, DITEMI COS'ALTRO DEVO FARE

MICHELE ALLORA... LEI, OLTRE A TOGLIERE LA CORRENTE APPENA SUONANO, FARA' LA VOCE DELL' ANGELO DELLA MORTE

FILIPPO AH, SE E' PER QUELLO, PUO' FARLO TUTTO INTERO L'ANGELO DELLA MORTE, NON SOLO LA VOCE

SOFIA VA BENE, MA MI DEVE SPIEGARE IN COSA CONSISTE L'ANGELO DELLA MORTE, PARCHE' STA' PARTE NON L'HO MAI FATTA

MICHELE E' MOLTO SEMPLICE, ADESSO LE SPIEGO: DOPO CHE ZIO EPIFANIO E' ENTRATO, PER FARGLI PRENDERE ANCORA PIU' PAURA, LEI FARA' LA VOCE DELL'ANGELO DELLA MORTE, INSOMMA, FARA' – COME DIRE - DA RINFORZO

SOFIA DA RINFORZO?

MICHELE SI DA RINFORZO....COME.. COME... LA RUCOLA SOTTO LA BISTECCA

FILIPPO SETO CHE PIATTO....

SOFIA SI MA... QUESTA VOCE, COSA GALA DA DIR?

MICHELE LA VOCE DEVE DIRE (voce tenebrosa) " SONO L'ANGELO DELLA MORTE"

SOFIA (ripete come Michele) SONO L'ANGELO DELLA MORTE

FILIPPO (sempre dopo Sofia, stessa voce) ... E ME CIAMO SOFIA

MICHELE "IL BUIO E' IL MIO REGNO"

SOFIA IL BUIO E' IL MIO REGNO

FILIPPO (Come Prima) E RESTA LI' CHE NESSUNI TE VOL

MICHELE CHI SIETE? DA DOVE VENITE?

SOFIA CHI SIETE? DA DOVE VENITE?

FILIPPO (con spregio) SON SOFIA, NA' CONTADINOTTA CHE VIEN DALLA MAMBROTTA

SOFIA (rivolta a Filippo, veloce arrabbiata, tutto d'un fiato) E HO SPOSA' UN SAUGO. EL SE CIAMA FILIPPO, SE VOLI' CONOSSARLO L'E' QUA!

FILIPPO MAMMA MIA, VOLEVO SOLO SDRAMMATIZZARE UN PO'

MICHELE SOFIA, VA BENISSIMO. PERO' QUA CI SERVE UN'ALTRA CORDA: UNA PAR EL MORTO (mostra la prima corda e guarda Filippo) E UNA PAR LA PORTA (indica la porta)

SOFIA GIA' VADO SUBITO A PRENDERLA (esce)

MICHELE APPROPOSITO... FILIPPO, I RUMORI? LI FACCIO IO ?

FILIPPO VA BENE, FALLI TU

MICHELE (ripensandoci) SE VUOI FARLI TU?

FILIPPO MICHELE, IO GIA' MI DEVO IMPICCARE, QUANTE COSE DEVO FARE? MA SEI PROPRIO CONVINTO DI FARE STA COSA? INFONDO IN FONDO ZIO EPIFANIO NON SE LO MERITA MICA

MICHELE (sempre più convinto) COSA T'HO DITO? EH? DE NON PREOCCUPARTE. QUESTA IDEA E' GENIALE; IL PIANO E' STUDIATO NEI MINIMI DETTAGLI. GUARDA COME E' REGOLARE: ZIO EPIFANIO SUONA ALLA PORTA...

SOFIA (entrando di corsa) SIGNOR MICHELE, QUA C'E' LA CORDA

MICHELE BENE (lega la corda alla porta – ritorna vicino a Filippo - è concentrato sul nodo per la corda da dare e Filippo)

(BUSSANO ALLA PORTA)

FILIPPO (col fiatone) MICHELE, LA PORTA..

MICHELE NOO! LA PORTA LA SE VERSE DA SOLA; MA TETO SA' DESMENTEGA' TUTTO?

FILIPPO SANTA POLENTA BRUSTOLÍA. ORMAI E' CERTO: QUESTO E' SCEMO!

MICHELE ALLORA.. RIPETIAMO....

(BUSSANO DI NUOVO INSISTENTEMENTE; SITUAZIONE MOLTO AGITATA)

FILIPPO (impaurito) MICHELE, STANNO BUSSANDO VERAMENTE

MICHELE OH SANT'ILARIO DEL DROMEDARIO, QUESTO E' LO ZIO EPIFANIO, STEMO CALMI, STEMO CALMI! (tremante) FORZA, FACCIAMO IN FRETTA. FILIPPO THO! IMPICCATE (gli lancia la corda)

FILIPPO SI, VA BENE.....MI IMPICCO, MI IMPICCO , MA DOVE L'APPENDO LA CORDA? (rimane con la corda in mano, mette il nodo intorno al collo poi non sa dove appenderla; si siede a centro scena, Michele è dietro al divano)

MICHELE AH GIA', LA CORDA. EHM, METTILA... METTILA....

(BUSSANO ANCORA)

FILIPPO (gridato) E IN DOVE ME LA METO STA CORDA?!?

MICHELE ... E METTITELLA IN... TASCA, SI IN TASCA; NON PREOCCUPARTE CHE TANTO AL BUIO NON SE VEDE NIENTE; TO' SIO NOL SE NE INCORSARA' NEANCA. TIEN I ÓCI SERADI E (fa una linguaccia) FA VEDAR BEN LA LENGUA

FILIPPO (mostra la lingua, ironico) VA BENE COSI'

MICHELE MAMMA MIA CHE SCHIFO DE LENGUA. COMUNQUE VA' BEN COSI'. FACCIAMO IN FRETTA. SOFIA, APPENA BUSSANO ANCORA STACCHI LA CORRENTE

SOFIA SI, SI, NON SI PREOCCUPI, SONO PRONTA

MICHELE E ADESSO... TUTTI AI POSTI DI COMBATTIMENTO!

FILIPPO ...NEANCHE FOSSIMO IN GUERRA!

(Bussano alla Porta)

FILIPPO ECCOLO..!

(tutti si sistemano al loro posto)

MICHELE (apre la porta tirando la corda, una figura vestita di nero entra cautamente)

ELECTRA EHI, CHI HA APERTO LA PORTA? MA CHE C'E'? E' MANCATA LA

CORRENTE?

(rumore secco)

SOFIA (voce tenebrosa dalla finestra) SONO L'ANGELO DELLA MORTE E QUESTA E' LA MIA CASA

ELECTRA (molto impaurita) OH MAMMA, COSA E' STATO ?

MICHELE (rumore secco)

SOFIA IL BUIO E' IL MIO REGNO

ELECTRA OSSIGNORE, MA DOVE SONO CAPITATA?

MICHELE (rumore secco)

SOFIA CHI SIETE? DA DOVE VENITE? (rumore)

ELECTRA (impaurita) MI CHIAMO ELECTRA, SONO USCITA PRIMA DA SCUOLA PERCHE' C'ERA ASSEMBLEA.... MI SCUSI MA DEVO AVER SBAGLIATO CASA ..ADESSO ME NE VADO SUBITO

FILIPPO (la chiama con voce strozzata) ELECTRA, ELECTRA

ELECTRA (vede il padre, va alla sedia) PAPA', PAPA' CHE T'HANNO FATTO, PAPA' TI PREGO NON MORIRE (tirando la corda)

FILIPPO (con voce strozzata) ELECTRA, LASCIA LA CORDA SENNO' MUOIO DAVVERO!

ELECTRA DIO TI RINGRAZIO, SEI ANCORA VIVO, VADO A CHIAMARE AIUTO, (tenta di correre ma Filippo la trattiene con la mano)

FILIPPO LASCIA STARE, NON CHIAMARE NESSUNO

ELECTRA (agitato) PAPA' CHE DEVO FARE?

FILIPPO (alzandosi, molto calmo; con voce sempre strozzata) SCIOGLIMI QUESTO NODO AL COLLO CHE QUELLO SCIMUNITO DI MICHELE ME LO HA FATTO TROPPO STRETTO

ELECTRA SI, SI, SUBITO

MICHELE (gridato, esce da dietro al divano) SIGNORA SOFIA, RIMETTETE LA CORRENTE... E' ELECTRA (si riaccendo le luci, va a togliere la corda dalla porta)

ELECTRA MA CHE SIGNIFICA?

FILIPPO E CHE SIGNIFICA? LA VERITA' E' CHE....

SOFIA (entrando) ELECTRA, HAI AVUTO PAURA? DILLO ALLA MAMMA

ELECTRA MAMMA, ANCHE TU? MA CHE STA SUCCEDENDO?

SOFIA NON E' SUCCESSO NIENTE TESORO, NON TI PREOCCUPARE.. NOI.. EHM.. NOI... TI ABBIAMO FATTO UNO SCHERZO

ELECTRA UNO SCHERZO?

MICHELE E SI', PROPRIO UNO SCHERZO

ELECTRA COME SAREBBE UNO SCHERZO?

SOFIA SONO L'ANGELO DELLA MORTE

FILIPPO QUESTA E' LA MIA CASA

MICHELE CHI SIETE, DA DOVE VENITE?

ELECTRA MA.. SIGNOR MICHELE, ANCHE LEI?

MICHELE SI, IO FACEVO I RUMORI

ELECTRA SIGNOR MICHELE, A LEI UN BUCO IN FRONTE NON LO LEVA NESSUNO

FILIPPO (a ELECTRA) LO VEDI? TU QUESTA FISSAZIONE CHE HAI PER I FILMS HORROR TE LA DEVI TOGLIERE, ASCOLTA TUO PADRE, ALTRIMENTI DIVENTI SCEMA

ELECTRA AH, IO DIVENTO SCEMA? QUA MI SEMBRATE TUTTI SCEMI

MICHELE E NON TE LA PRENDERE

ELECTRA E LEI (a Michele) E' IL PIU' SCEMO DI TUTTI

FILIPPO TESORO, NON FARE LA MALEDUCATA

SOFIA VA BENE, VA BENE, MA L'ABBIAMO FATTO PER IL TUO BENE

ELECTRA MEGLIO CHE ME NE VADO NELLA MIA STANZA ... MA GUARDA TE SE SONO SCHERZI DA FARE (esce; piangendo) IO HO 16 ANNI

MICHELE E ORA CHE SI FA' ?

FILIPPO SI FA UN BEL CAFFE' RISTRETTO; IO LO VOGLIO FORTE COME LO FA MIA MADRE

MICHELE ALLORA, A ME NIENTE... GRAZIE!

SOFIA (A Filippo) E ORA, COSA DICIAMO A ELECTRA?

FILIPPO LE DICIAMO LA VERITA', TANTO ZIO EPIFANIO A MOMENTI E' QUA, E

POI ALLO SCHERZO CI HA CREDUTO

MICHELE (ridendo) SI, SI, CI HA CREDUTO VERAMENTE. SOFIA LA STORIA DELLO SCHERZO E' STATA UNA GRANDE IDEA. SENTI FILIPPO, (incerto)STAVO PENSANDO AD UNA COSA... _

FILIPPO AH, NO! NON PENSARE, NON PENSARE PIU' A NIENTE, CHE COME PENSI FAI DANNI

(bussano alla porta)

MICHELE LA PORTA

FILIPPO E' ARRIVATO ZIO EPIFANIO,

SOFIA COSA DEVO FARE?

FILIPPO (a Sofia) APRI LA PORTA.. E CANTA

SOFIA SI, SI (cantando) APRO LA PORTA, ADESSO APRO LA PORTA..(VERSO DE: "Huanta la mela) (apre)

ZIO EPIFANIO SONO ZIO EPIFANIO (entra, ha circa 70 anni, parla con accento italo americano, rimane fermo e li guarda cantare)

TUTTI (cantato motivo strangers in the night di F. Sinatra) CARO ZIO EPIFANIO, SIAMO CONTENTI, CARO ZIO EPIFANIO, TI VOGLIAMO BENE, CARO ZIO EPIFANIO, CHE SEI VENUTO FINO A QUA

ZIO EPIFANIO (con accento americano, commosso abbraccia e bacia MICHELE) GRAZIE, GRAZIE, FILIPPO, TENCHIU PER QUESTA ACOGLIENZA, FATTI BACIARE, SONO VENTICINQUE ANNI CHE IO NON VEDERE TE

SOFIA FILIPPO, ZIO EPIFANIO HA SBAGLIATO PERSONA

FILIPPO ZIO EPIFANIO SONO QUA

SOFIA ALTRO CHE INFARTO! QUELLO NON TI CONOSCE NEMMENO PIU'

ZIO EPIFANIO (sempre parlando a MICHELE) FILIPPO, IO MOLTO COMMOSO, PIANGERE COME UN PUTÍN, DOPO TUTI QUESTI ANNI

MICHELE ZIO EPIFANIO, NON FATE COSI'.. CHE ME VIEN DA PIANSÁR ANCA A MI (piange)

ZIO EPIFANIO FILIPPO, IO NON CAPIRE PIU' BENE IL DIALETTO, COSA DETTO TU?

FILIPPO ZIO EPIFANIO, FILIPPO SONO IO; ESSERE IO TUO NIPOTE

ZIO EPIFANIO (ricomponendosi e indicando) YOU ?

FILIPPO YES

ZIO EPIFANIO END CHI ESSERE YOU? (a Michele)

MICHELE (parla come zio EPIFANIO) IO ESSERE MICHELE, I AM MAICOL, SEGRETARIO DI FILIPPO, FUTURO SINDACO (indicando)

ZIO EPIFANIO ANCHE TU ITALO -AMERICANO?

FILIPPO NO, LUI ESSERE SOLO ITALO-ASENO (accento italo americano)

ZIO EPIFANIO FILIPPO (piangendo lo abbraccia) FATE DAR UN BACIO FILIPPO, SON VENTICINQUE ANNI CHE IO NON VEDE TE. FILIPPO COME SONO CONTENTO

FILIPPO ANCHE IO SONO CONTENTO DI VEDERTI

ZIO EPIFANIO FILIPPO, FATE GUARDAR. COME SEI CRESCIUTO, ERI COSI PUTÍN. IO PENSATO SEMPRE A TE; TU BRAVO FIGLIOLO, SCRIVERE SEMPRE LETTERE A ME

MICHELE LETTERE A TUTTA FORZA

ZIO EPIFANIO OGNI VOLTA CHE ARIVA LETERA IO PIANGERE DALLA FELICITA'

FILIPPO ANCH'IO SONO FELICE OGNI VOLTA CHE ARRIVA UNA LETTERA, ZIO EPIFANIO

MICHELE (sottovoce) AH GHE CREDO! DOLLARI A VOLONTA'

FILIPPO (indicando) ZIO EPIFANIO TI PRESENTO MIA MOGLIE

ZIO EPIFANIO OH YES, LA FAMOSA CANTANTE E BALERINA FRANCESE?

SOFIA OUI, OUI, PERO' ADESSO PARLO MEGLIO IL VENETO CHE NON IL FRANCESE, DOPO TANTO TEMPO ...SA'

ZIO EPIFANIO PIACERE

SOFIA PIACERE , RAFFAELLA CARRA'

ZIO EPIFANIO (a Filippo) RAFAELA? FILIPPO, MA TU SCRITO A ME ...

FILIPPO (impacciato) SI, ZIO EPIFANIO SI CHIAMA SOFIA; RAFFAELLA ERA IL SUO NOME D'ARTE, QUANDO ERA FAMOSA. SOFIA VAI A CHIAMARE ELECTRA, VAI E CANTA OGNI TANTO, SOFIA, CANTA ! (la spinge fuori)

SOFIA (uscendo - cantato) FILIPPO AMOR MIO, MA CHE DEVO CANTARE

FILIPPO DIMMI, ZIETTO, SEI VENUTO SENZA BAGAGLI?

ZIO EPIFANIO OH, QUASI DIMENTICATO. IO LASCIATO BAGAGLI NEL TAXI GIU', TU

FARE CORTESIA A ME, PRENDERE LE VALIGIE E PAGARE TASISTA.
HAVE YOU PROBLEM ?

- FILIPPO ASSOLUTAMENTE NO ZIETTO CARO. ADESSO MANDIAMO MICHELE
(come se fosse un ordine) MICHELE! (non risponde si mette il cappotto)
MICHELE...
- MICHELE (gridato) E NO, MIO CARO, MICHELE NON CI STA'
- FILIPPO MICHELE, VAI A PRENDERE LE VALIGIE E PAGA IL TAXI
- MICHELE FILIPPO, IO PRENDERE TAXI E TO GO A CASA
- FILIPPO MICHELE, NON FASEMO FIGURE DE MERDA; VAI A
- ZIO EPIFANIO FILIPPO, IL TASISTA E' STATO MOLTO GENTILE CON ME; LUI
CANTARE PER TUTTO VIAGGIO QUELA BELA CANZONE, QUELA CHE
FA: : (cadenzando il tempo) O' SOLE MIO
- MICHELE (in italo americano) STA NFRONTE A TE
FILIPPO
- MICHELE/ ZIO EPIFANIO/ FILIPPO - (cantato) O' SOLE MIO STA
NFRONTE A TE
- MICHELE O' SOLE, O' SOLE MIO
FILIPPO
- ZIO EPIFANIO STA NFRONTE A TE (a Michele)
- MICHELE OH, SPETA, SPETA.. IL FINALE LO FACCIO IO! (finale lungo) STA
NFRONTE....A TE
- FILIPPO E NON GRIDARE!
- ZIO EPIFANIO BRAVO (applauso) TU CANTA BENE, ANCHE TU FARE TASISTA ?
- FILIPPO NO, LUI NON HA LA MACCHINA, LU' EL GA EL MUSSO; MUSSO LA
BESTIA E MUSSO EL PARON
- ZIO EPIFANIO MICHELE TU ESERE SIMPATICO A ME (ride sguaiato), QUANDO IO
MORIRE LASCIARE QUALCOSA PURE A TE ..TU CONTENTO?
- MICHELE (cantato felice) O SOLE , O' SOLE MIO
- FILIPPO ORA VAI A PRENDERE LE VALIGIE (spingendo)
- MICHELE VA BEN, VADO, VADO; NON SPINGERE, VADO
- SOFIA (entrando con ELECTRA) ZIO EPIFANIO, QUESTA E' MIA FIGLIA
ELECTRA. ELECTRA SALUTA LO ZIO

ELECTRA (arrabbiata) IO NON SALUTO PROPRIO NESSUNO. VOGLIO SAPERE SE QUESTO E' VERAMENTE MIO ZIO O E' UN ALTRO DEI VOSTRI SCHERZI. IO NON L'HO MAI VISTO

FILIPPO ELECTRA, SALUTA ZIO EPIFANIO!

ZIO EPIFANIO ELECTRA IO STATO IN AMERICA E DOPO 25 ANI TORNATO IN ITALY

ELECTRA AH SI? SIETE VENUTO A MORIRE IN ITALIA?

SOFIA BAMBINA MIA, TU E QUESTI MORTI; DAI UN BACIO ALLO ZIO, MUOVITI!

ZIO EPIFANIO CARA NIPOTINA, IO VENUTO IN ITALY NON PER MORIRE, MA PER SPOSARE

ELECTRA E ALLORA TANTI AUGURI (lo saluta con un bacio) MAMMA, IO VADO A FINIRE DI FARE I COMPITI (esce)

SOFIA VAI VA (in disparte a Filippo) ALLORA? COME LA METÉMO? CHI E' STA SLANDRONA CHE DEVE SPOSARE TUO ZIO?

FILIPPO E CHI LA CONOSCE? PIUTTOSTO OFFRI QUALCOSA ALLO ZIO, CHE SEMBRA BRUTTO.. OFFRIGLI UN CAFFE'

SOFIA ... ZIO EPIFANIO LO GRADIREBBE UN CAFFE?

ZIO EPIFANIO OH YES, VERO CAFE' STRETO ITALIANO, VERY GOOD

SOFIA E ALLORA MI PERMETTA CHE VADO A FARLO

FILIPPO CANTA RAFFAELLA, E CANTA!

SOFIA (cantando mentre esce) FATTI DIRE - CHI - E' LA SLANDRONA - AH!! (canta il motivo di: "tanti auguri" di Raffaella Carrà)

ZIO EPIFANIO FILIPPO CHE BELLA FAMIGLIA AVERE TU

FILIPPO (ironico) PROPRIO BELLA... UNA MOGLIE CHE VEDE SOLO DONNACCE ED UNA FIGLIA CHE VEDE SOLO MORTI

ZIO EPIFANIO (alza anche Filippo) FILIPPO, MA LASCIATI GUARDARE ... COME SEI BELO

FILIPPO (ironico) SE TI SENTE SOFIA, GHE VIEN DA RIDÁR

ZIO EPIFANIO TU SEMPRE STATO BELO, SIN DA PICOLO.. TU BELO, BELO, BELO... FILIPPO DARE BACIO A ME, PER FAVORE...KISS MI, FILIPPO!! (aprendo le braccia)

(SI SENTE FORTE UN RUMORE – scena veloce)

FILIPPO (va verso la porta) COSA SUCCEDDE? - (apre la porta) –TUTTO BENE?
(entra Sofia e da il caffè allo Zio Epifanio)

MICHELE (pieno di valigie) A MOMENTI...(cade) CASCAVO!

SOFIA SI E' FATTO MALE?

MICHELE NO MA GHE' MANCÁ POCO; HO CIÁPA' NÁ PAURA

SOFIA PRENDA UN CAFFE', L'HO APPENA FATTO (glielo dà)

MICHELE GRAZIE (scena di disgusto)

ZIO EPIFANIO (in piedi sofferente – faccia quasi disgustata - GUARDA la tazzina del caffè e la appoggia sul tavolo) SOFIA SCUSA, DOVE E' BAGNO PER FAVORE?

SOFIA DEVE ANDARE IN BAGNO?

ZIO EPIFANIO SI, SI IN BAGNO, PRESTO, PRESTO PER FAVORE (contorcendosi)

SOFIA VENGA, L'ACCOMPAGNO

ZIO EPIFANIO FARE PRESTO, PRESTO (mentre escono)

MICHELE AH, MAMMA MIA CHE BOTTA!

FILIPPO (rientra) MICHELE..... COME TI SENTI?

MICHELE NON LO SO NEANCA MI. OLTRE AL DOLOR DE TESTA, ME SENTO EL STÓMEGO INTORCOLÁ (molto disgustato – anche lui GUARDA la tazzina del caffè)

FILIPPO ASCOLTAMI! HO APPENA SAPUTO CHE MIO ZIO E' TORNATO IN ITALIA... PER SPOSARSI

MICHELE AUGURI E FIGLI MASCHI

FILIPPO MA FAMMI IL PIACERE

MICHELE MA PERCHE', NON DIRMI CHE A QUELLA ETA' ANCORA CE LA FA?

FILIPPO PER FAVORE, NON SCHERZARE. SE QUELLO SI SPOSA L'EREDITA' VA TUTTA ALLA MOGLIE

MICHELE (a voce alta, si alza di scatto) EH NO, AH CHE SOLO EL TAXI EL M'É COSTÁ 150 EURO!

FILIPPO ECHECA...VOLO! NON SARA' MICA VENUTO DALL'AMERICA IN TAXI? NON DIRE SCEMENZE

MICHELE MA QUALI SCEMENZE, E' LA VERITA'

SOFIA (entrando-verso Filippo) ALLORA? HAI SAPUTO CHI E' LA SLANDRONA CHE SI VUOLE SPOSARE TUO ZIO?

FILIPPO MA IO CHE NE SO'? IO PENSAVO CHE FOSSE TORNATO PERCHE' DOVEVO FARE IL SINDACO E INVECE DI QUESTA COSA NON M'HA DETTO PROPRIO NIENTE

SOFIA MA VARDA TI' SE UNO, A QUELL'ETA', EL GA ANCORA DA PENSARE ALLE DONNE

MICHELE SOFIA, POTREI AVERE UN BICCHIERE D'ACQUA PER FAVORE?

SOFIA MA CERTO, LO PORTO SUBITO... (rumore di sciacquone) ZITTI, ZITTI.. (cantato) CHE STA TORNANDO LO SPOSO (tema di: "la me morosa vecia" -porta le tazze in cucina) TA RIRA RIRA RARARA

ZIO EPIFANIO AH, ADESSO IO STA MEGLIO ... ALORA, FILIPPO, TU FARAI SINDACO; CHE BELA NOTIZIA

MICHELE HAI PARLATE TROPPO PRESTO

ZIO EPIFANIO EH CARO FILIPPO IO SAPERE TUTO DI TE

FILIPPO (impacciato) E PER FORZA.... ZIO EPIFANIO, IO TI HO SEMPRE SCRITTO TUTTO: (elencando) QUANDO SONO ANDATO ALL'UNIVERSITA'...

MICHELE (cantato al pubblico motivo de: Miguel so mi)... EL SA' COMPRA' LA MACCHINA

ZIO EPIFANIO YES

FILIPPO ... CHE MI SONO LAUREATO A PIENI VOTI.

MICHELE (cantato più alto) EL SA' PAGA' EL MATRIMONIO

ZIO EPIFANIO YES

FILIPPO E INFINE CHE MI SONO CANDIDATO A SINDACO DI QUESTA CITTA'

ZIO EPIFANIO YES,

MICHELE ...EL SA, EL SA' EL SA' COMPRA' LA CA...

FILIPPO EH BASTA, MICHELE! (gli tappa la bocca) (rientra sofia)

SOFIA (rientra) ECCOVI L'ACQUA (porta il bicchiere A Michele)

FILIPPOZIO EPIFANIO, SCUSAMI SE TE LO CHIEDO: MA COME MAI HAI DECISO DI SPOSARTI?

ZIO EPIFANIO TU SEMPRE STATO RAGAZZO MOLTO INTELLIGENTE

SOFIA EH INSOMMA...

ZIO EPIFANIO E QUINDI SAI CHE ALA MIA ETA' NON SI PENSA PIU' TANTO AL FUTURO MA SI PENSA

MICHELE (a voce alta) SI PENSA AL.. TRAPASSO!!

ZIO EPIFANIO YES. MA SI PENSA ANCHE AL PASATO E A QUELLO CHE SI E' FATTO IN TUTA UNA VITA. E SE TU NELLA VITA AVERE FATTO DEL MALE..

SOFIA VAI ALL'INFERNO

ZIO EPIFANIO YES, ECO PERCHE' ARIVATO ALLA MIA ETA' E PENSANDO CHE UN GIORNO DEVI MORIRE...

SOFIA (cantando) VEDEMO DE FAR PRESTO..

ZIO EPIFANIO CERCHI DI RIPARARE AL TORTO CHE HAI FATTO IN PASATO, COSI' IO ANDARE IN PARADISO

FILIPPO COSI', TU TI SPOSERESTI PER RIPARARE AD UN TORTO!? HO CAPITO BENE?

ZIO EPIFANIO YES. IO SEMPRE DETTO TU RAGAZZO MOLTO INTELIGENTE

SOFIA (A Filippo) MA QUALE TORTO E TORTO? ... LA VERITA' E CHE LA SLANDRONA LA VÓL TUTTI I SCHÉI

MICHELE (si alza gira intorno a zio EPIFANIO) MA ZIO EPIFANIO, IO CREDO CHE SAREBBE GIUSTO CHE LASCIASSE QUALCOSINA ANCHE A NOI. E, COMUNQUE... EL LASSA STAR LE DONE CHE NOL GHE LA FA MIA. SE UNO NOL GA' EL CUORE FORTE, BOOM, VA A FINIR GHE VIEN UN SCIOPON.. OH YEA.. EL LASSA STAR, EL ME SCOLTA MI.

ZIO EPIFANIO NO PROBLEM; NON C'E' PROBLEMA, LA DONA CHE SPOSERO' MI VUOLE BENE, E' UNA DONA DI CLASSE, DI GRAN CLASSE

FILIPPO SOFIA HAI SENTITO? E' UNA DONNA DI CLASSE

SOFIA E LA SARA' NA' SLANDRONA.. DI CLASSE

ZIO EPIFANIO NOI DECISO DI LASCIARE TUTO MIO PATRIMONIO A NOSTRO FIGLIO

MICHELE ZIO, COME LE DICEVO, LEI NON CE LA FAI A... E VOLO FAR ANCA UN FIOLO?

SOFIA ZIETTO BELLO E QUANDO POSSIAMO VEDERE LA SLAN.. CIOE' LA SPOSA?

(Bussano alla porta)

SOFIA/
MICHELE LA PORTA

FILIPPO SOFIA, APRI LA PORTA

ZIO EPIFANIO (alzandosi, guarda l'orologio) PREGO SOFIA, APRE IO PORTA. QUESTA E' MIA SPOSA. E' ARIVATA IN PERFETO ORARIO COME D'ACORDO

SOFIA (APPENA APRE LA PORTA PARTE LA MUSICA "THATS AMOR " STACCHETTO - ZIO EPIFANIO E CAROLINA BALLANO UN VALZER -) CAROLINA!!?

MICHELE SIGNORA CAROLINA!?

FILIPPO MAMMA... (stupore) MA TU NON STAVI A FIUGGI?

CAROLINA CARO FIGLIOLO, DOPO LA TELEFONATA DI STAMATTINA SONO ANDATA A PRENDERE ZIO EPIFANIO ALL'AEROPORTO. GLI HO SCRITTO IO DI VENIRE

ZIO EPIFANIO FILIPPO, IO SEMPRE TELEFONARE PER AVISARE CAROLINA CHE IO ARIVATO, MA SEMPRE RISPONDERE UOMO CHE MANDARE ME AL DIAVOLO

FILIPPO EHM... MAMMA MA TU.. MA VERAMENTE VUOI SPOSARE ZIO EPIFANIO?

CAROLINA (commossa) SI FILIPPO

MICHELE MA CHE SPETTACOLO! ADESSO, INVESE DE FAR UN FUNERAL... FEMO UN MATRIMONIO

CAROLINA ... FILIPPO IO TI VOGLIO BENE (piange) MA MI SENTO COSI' SOLA. MA SE TU NON SEI D'ACCORDO IO....

FILIPPO (avvicinandosi) MAMMA... QUESTE PREOCCUPAZIONI NON LE DEVI AVERE. ORMAI IO HO QUARANT'ANNI E TU, TUTTO QUELLO CHE DOVEVI FARE PER ME L'HAI FATTO E.. SE QUESTO TI FA FELICE, ALLORA LO SONO ANCH'IO. DAI, NON PIANGERE. ORA C'E' LO ZIO EPIFANIO E IO SONO CONTENTO, NON TI DEVI PREOCCUPARE.

CAROLINA GRAZIE FILIPPO, TI VOGLIO BENE (gli da' un bacio). PERO', C'E' ANCORA UNA COSA

MICHELE ANCORA?

ZIO EPIFANIO SI', IO E TUA MADRE HA DECISO DI LASCIARE TUTO NOSTRO PATRIMONIO A NOSTRO FIGLIO

FILIPPO ... E QUESTO LO AVEVI GIA' DETTO (seccato)

SOFIA VORRA' DIRE CHE QUANDO FARA' UN FIGLIO, CON LA MANO DI DIO...(guardano verso il cielo)

MICHELE LA MAN? QUA GHE VOL LA MAN, LE GAMBE, I PIE' E TUTTO IL RESTO DEL CORPO..

SOFIA ...LASCERETE TUTTO A LUI; FILIPPO, MI PARE GIUSTO (conciliante)

CAROLINA IL FATTO E' CHE... FILIPPO... NOSTRO FIGLIO... SEI TU! (Filippo ha un mancamento e cade sulla sedia)

MICHELE MAMMA MIA, ALTRO CHE BIUTIFUL!

FILIPPO MAMMA...(si alza di scatto, felice).. LA MIA ... MAMMA!! (abbraccio)

CAROLINA VEDI FILIPPO, E' SUCCESSO UNA VOLTA CHE SIAMO ANDATI A BALLARE; QUELLA SERA ERAVAMO FELICI, IO NON SO' COME MI SENTIVO...

SOFIA EH, LO SO MI' COME LA SE SENTIVA... L'ERA TUTTA UN CALOR ED E' SUCCESSO IL PATRATAC ... E VA BENE, SON COSE CHE POSSONO SUCCEDERE... E POI (verso Filippo) CHE NE SAPEVA CAROLINA CHE ERA ZIO EPIFANIO, ERA TALE E QUALE A TUO PADRE E... ALLORA ...

CAROLINA FILIPPO IO VOLEVO BENE A GIACOMINO, COSI' QUANDO ZIO EPIFANIO MI CONFESSO' LA VERITA', IO DECISI DI NON DIRGLI MAI NIENTE DI QUELLA NOTTE. MA UNA VOLTA SPOSATI SCOPRII CHE ERO GIA' INCINTA

ZIO EPIFANIO QUANDO CAROLINA DOPO ALCUNI ANI DETO ME CHE TU ESERE MIO FIGLIO, IO TROPO SOFRIRE, NON POTERE SOPORTARE DI VEDERE TE CRESCERE E TU NON SAPERE NIENTE DI ME. COSI' IO PARTITO FROM AMERICA MA PROMESO A TUA MADRE CHE QUANDO LEI VOLERE, IO TORNARE IN ITALY E RIPARARE AL TORTO, MA SOLO DOPO AVERTI DETO TUTA VERITA'

SOFIA (commossa) CHE BELLA STORIA , ME VIEN DA PIANSAR ...

FILIPPO ...MAMMA' MA PERCHE' NON ME L'HAI MAI DETTO PRIMA?

CAROLINA PERDONAMI (piangendo) MA NON HO TROVATO MAI IL CORAGGIO (Zio EPIFANIO la consola)

ZIO EPIFANIO FILIPPO, TU PERDONARE NOI?

MICHELE NOL STAGA PREOCCUPARSE; TUTTI ABBIAMO QUALCOSA DA FARCI PERDONARE, FILIPPO LO SA BENE, VERO FILIPPO?

FILIPPO MICHELE, MA TASI UN POCO, COSA CENTRI TU? SOFIA VA A

CHIAMARE ELECTRA

SOFIA SI, SI VADO A CHIAMARLA

MICHELE (in disparte) SENTI, FILIPPO... E CON I CONTI, COME FEMO? FEMO DOPO!!?

FILIPPO SI, SI, NON TI PREOCCUPARE; IO SONO IL FIGLIO, NON HAI SENTITO? L'EREDITA' VA TUTTA A ME

ELECTRA (rientra insieme a Sofia) PAPA' CHE C'E , CHE MI DEVI DIRE?

FILIPPO TI DEVO DARE UNA BELLA NOTIZIA

ELECTRA NON FARAI PIU' IL SINDACO?

FILIPPO ORMAI NON C'E' N'E' PIU' BISOGNO

ELECTRA GRAZIE (lo abbraccia) COME SONO CONTENTA CHE NON MUORI PIU'

FILIPPO PERO' TU CI DEVI FARE UNA PROMESSA

ELECTRA QUALE?

SOFIA LA DEVI FINIRE DI VEDERE TUTTI QUESTI FILM D'ORRORE

ELECTRA E VA BENE, LO PROMETTO (giura)

FILIPPO EH BRAVA PICCOLA MIA.. AH, C'E UN'ALTRA COSA ELECTRA: NONNA CAROLINA SI SPOSA

ELECTRA DAVVERO? MI FA PROPRIO PIACERE E CON CHI SI SPOSA?

CAROLINA MI SPOSO CON TUO NONNO

ELECTRA AH SI E DOVE STA ?
ZIO EPIFANIO ELECTRA, ESSERIO IO TUO NONO

ELECTRA (al padre) MA NON ERA MIO ZIO?

FILIPPO ELECTRA, ZIO EPIFANIO E' MIO PADRE

ELECTRA (ironica, pensando a uno scherzo) AH SI'? CI RISIAMO! MAGARI TRA CINQUE MINUTI ZIO EPIFANIO EL DEVENTARA' ME FRADEL, LA MAMMA SE FA SUORA E AL SIGNOR MICHELE I GHE SPARA IN FRONTE...

MICHELE OH, MA L'E' NA' FISSASION! (fa le corna)

ELECTRA E BASTA CON QUESTI SCHERZI PAPA' NON SONO PIU' UNA BAMBINA

(TUTTI RIDONO)

- SOFIA HAI RAGIONE AMORE. TROPPI CAMBIAMENTI TUTTI IN UNA VOLTA, POI TI SPIEGO TUTTO IO , CON CALMA
- FILIPPO ZIO EPIFANIO, PERO', ANCHE SE SEI MIO PADRE, IO PREFERIREI CHIAMARTI SEMPRE ZIO SE NON TI DISPIACE.
- ZIO EPIFANIO NO PROBLEM FILIPPO, PADRE E' SEMPRE CHI LO FA... E ADESSO SE TU D'ACCORDO NOI ANDARE TUTTI AL RISTORANTE
- MICHELE AH SI, MI' SON PROPRIO D'ACCORDO, ANDIAMO A MANGIARE CHE GO' NA FAME. VE PORTO MI NEL MEJO RISTORANTE DELLA CITTA'. OH, PERO' NON FEMO SCHERSI, EH? ... PAGA EL SPOSO!
- FILIPPO MICJELE MA TU COSA CENTRI CHE SEI SEMPRE IN MEZZO!
- ZIO EPIFANIO FILIPPO, HAVE YOU PROBLEM? NON HAI FAME?
- FILIPPO SE E' PER QUELLO, ORA MI SI E' APERTO LO STOMACO E MI E' VENUTO UN CERTO LANGUORINO. OK, VA BENE: SPOSI, PARENTI E... (verso Michele) AMICI INFILTRATI, SE NON C'E' ALTRO... ANDIAMO A MANGIARE!!!
- ZIO EPIFANIO (gridato) E ALORA, ANDIAMO

(PARTE LA CANZONE THATS AMORE – completa)

Zio EPIFANIO e Carolina ballano e arrivano alla porta di uscita, Sofia parla con ELECTRA, Filippo parla con Michele; poi escono a coppie sempre parlando a sipario aperto, prima Zio EPIFANIO e Carolina; Sofia e ELECTRA, poi Michele e Filippo - SIPARIO lentamente mentre esce l'ultima coppia, quando sono usciti tutti si chiude il sipario)

F I N E